VOCI DELLA VIGOLANA

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL'ALTOPIANO DELLA VIGOLANA | 2 2021

Comune di Altopiano della Vigolana

Voci della **VIGOLANA**

N. 2 - dicembre 2021
Periodico semestrale
del Comune di Altopiano della Vigolana
Registrazione del Tribunale di Trento n. 7 del 27/03/2017

Comitato di Redazione

Direttrice Responsabile
Antonella Carlin

Coordinatrice, con funzioni di segretario
Lucia Osele

Sindaco o suo delegato

Rappresentante della maggioranza
Nadia Martinelli

Rappresentante della minoranza
Alessio Tamanini

Rappresentante delle associazioni culturali, sportive, ricreative e di promozione sociale presenti nel Comune di Altopiano della Vigolana
Greta Gasperini

Quattro componenti, rappresentanti i territori di origine dei comuni pre fusione
Alice Plancher per Bosentino
Giacomo Poletti per Centa San Nicolò
Grazia Bassi per Vattaro
Elisa Furlani per Vigolo Vattaro

Realizzazione e stampa
EFFE ERRE litografica
via E. Sestan, 29 - 38121 Trento

IN COPERTINA:
La Vigolana in inverno

IN RETRO COPERTINA:
"Puer natus" trascritta dal Maestro Pietro Martinelli
(29 giugno 1895 - 20 marzo 1970)

Sommario

1 ...verso un "nuovo mondo"
1 Il saluto del Sindaco
3 Incontri e proposte in pillole
4 Politiche giovanili - sociali - comunitarie
4 Rappresentanti territoriali
5 Invito e auguri ai neo maggiorenni
6 Lavori pubblici
6 Attivata la fibra ottica a banda larga
7 Il regolamento dei Beni Comuni
8 Venne uno dal Brasile
9 Ars in fabula
11 Futurvigolana
12 Notizie dal Centro Giovani
13 Resoconto sull'attività svolta in materia forestale
15 Un anno ricco di pubblicazioni
19 La Minoranza consiliare
20 Riflessioni
Pandemia, opportunità di cambiamento?
20 La COP26 tra ambizione climatica e compromessi
22 BLA BLA BLA...
23 Architettura e futuro, il coraggio dei giovani
24 Eco - logica
24 Santa Paolina
25 Spazio associazioni: il campanile di Centa
26 Spazio scuola
31 Spazio associazioni
39 La pianta di questo mese: l'agrifoglio

...verso un "nuovo mondo"

Anche i mesi di quest'anno si sono succeduti, con il loro ritmo regolare che a volte intercetta il nostro agire in maniera naturale e sistematica, a volte sembra avere fatto una fuga in avanti, così che dicembre coglie di sorpresa. Questo perché i tanti impegni, i progetti impostati hanno richiesto la concentrazione di tutti e, nella nostra comunità, hanno visto cittadini di ogni età coinvolti con proposte, idee ed azioni.

Molte persone hanno fornito suggerimenti o proposte di piccoli significativi progetti, come si potrà notare scorrendo queste pagine: a loro va un ringraziamento sincero.

Partecipare alla vita di comunità è in sé un bene prezioso, che non sempre si apprezza nella giusta misura. Soprattutto in questo tempo, abbiamo capito quanto siano importanti il contatto, le relazioni. "Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla", diceva nel maggio 2020 Papa Francesco durante il primo lockdown, rilanciando oggi l'invito alla fraternità e all'amicizia sociale per superare il guado della crisi provocata dal Covid-19.

L'anno che verrà ci vedrà ancora fare i conti con la pandemia in corso, ma anche con i positivi risultati delle vaccinazioni anti-Covid che aiutano la ripresa, sia sul piano sociale, sia su quello lavorativo ed economico. Una ripartenza che necessita di responsabilità collettiva e non di egoismo. Dopo quello che abbiamo vissuto in questo tempo secondo Papa Francesco "forse è più evidente a tutti che proprio la persona è il punto da cui tutto può ripartire". E per il Papa nessuna pandemia può spegnere le luci e la speranza del Natale, "la bellezza del Natale traspare nella condivisione di piccoli gesti di amore concreto. Non è alienante, non è superficiale, evasiva; al contrario, allarga il cuore, lo apre alla gratuità, al dono di sé, e può generare anche dinamiche culturali, sociali ed educative".

E, ancora. La fiducia nella scienza al servizio della gente, nell'impegno di molti ricercatori è qualcosa che distingue una società consapevole dagli ambienti destinati a posizioni regressive, con le conseguenze pericolose di inadeguatezza negli interventi sociali. L'amministrazione dell'Altopiano della Vigolana sostiene l'approccio positivo di fronte alle evenienze sociali e sanitarie, che vanno affrontate con abnegazione, spirito di intrapresa nella consapevolezza di dare un contributo per il futuro dei residenti, giovani ed anziani.

In questa proiezione verso il futuro, verso un "nuovo mondo", è essenziale l'investimento nelle nuove generazioni, dal quale discende la convinzione che l'augurio per un buon anno 2022 poggerà su basi rassicuranti.

E quindi, buon Natale a tutti,
buona fine e buon principio

Antonella Carlin
Direttrice responsabile del Notiziario

Care Concittadine e cari Concittadini

a poco più di due anni dall'entrata in carica di questo Consiglio comunale, ci ritroviamo a fare un breve bilancio di questi ultimi sei mesi, in un alternarsi fra esperienze positive e progetti concreti per il futuro e l'ancora presente preoccupazione per le situazioni legate al Covid-19 che ancora sta colpendo la popolazione, non solo da un punto di vista strettamente medico, ma anche sociale e psicologico. L'Amministrazione ha cercato sempre di rispondere con un atteggiamento propositivo alle difficoltà, continuando ad operare e a progettare, è bene ricordare, anche con minori risorse finanziarie rispetto al passato. Detto ciò, ritengo importante evidenziare che l'attività amministrativa è proseguita con il massimo impegno da parte di tutto il personale. Da parte mia un sincero ringraziamento a tutti e tutte per il lavoro quotidiano, prezioso quanto spesso nascosto. Su quanto progettato e realizzato in questo ultimo periodo di attività amministrativa, si troverà ampio spazio all'interno di questo notiziario; evidenzio comunque che siamo nei tempi che ci era-

vamo prefissati per la presentazione definitiva del progetto della nuova scuola elementare di Vattaro, a Centa sono stati messi a disposizione ulteriori dodici posti per il servizio nido e nei prossimi mesi partirà l'iter per i lavori di riqualificazione del Centro Anziani. In questo mio intervento vorrei, invece, ricordare alcune tappe che hanno contrassegnato questa seconda parte del 2021.

In un panorama complessivamente ancora in chiaroscuro della nostra esistenza, abbiamo proposto percorsi artistici e culturali certamente di alto livello. Questo dimostra che è possibile organizzare iniziative di eccellenza, dando un valore fondamentale alla cultura, che, insieme al territorio, rappresentano il binomio privilegiato dai quali partire per definire visioni originali di sviluppo ambientalmente compatibile, socialmente ed economicamente sostenibile. Ricordo, nelle splendide sale di Palazzo Bortolazzi a Vattaro, la mostra di pittura contemporanea "20x20", nell'ambito del percorso artistico "Arte in Vigolana", in collaborazione con la sezione didattica del MART. Al termine della mostra, ben 36 tele sono andate a costituire il nucleo iniziale di una collezione di arte contemporanea, aperta al pubblico, attualmente ospitata in Sala Giunta nella sede del Comune a Vigolo Vattaro.

A fine giugno sono state inaugurate le panchine rosse nei luoghi rappresentativi dei quattro ex comuni del nostro territorio. Un simbolo per ricordare a tutti l'impegno nella lotta contro la violenza fisica e psicologica nei confronti delle donne. Dopo il successo dell'estate 2020, è stata riproposta a Vigolo Vattaro, nella splendida cornice di Palazzo Malfatti, la programmazione culturale del 'Palaz', rassegna teatrale con quattro spettacoli aperti a tutta la cittadinanza. In un momento storico nel quale, è bene ricordare, sempre più anche le nuove tendenze artistiche si stanno progressivamente spostando verso le "periferie", mi piace pensare che il territorio della Vigolana possa essere anche luogo di innovazione culturale e laboratorio di sperimentazione artistica, capace di rispondere alla crescente domanda culturale e, al contempo, di dare impulso allo sviluppo sociale ed economico, facendo conoscere e valorizzando le eccellenze del nostro territorio. A luglio, ad esempio la due giorni di celebrazioni ed eventi in onore della "nostra" Santa Paolina. Grazie all'Arcivescovo di Trento mons. Lauro Tisi per la sua presenza alla Celebrazione eucaristica; è stata quindi inaugurata a Vigolo Vattaro la scultura in legno, opera di Maurizio Sassudelli, a ricordo dei nostri emigranti verso il Brasile a cavallo fra la fine dell'800 e gli albori del '900. Idealmente quest'opera vuole essere un filo rosso che lega quelle generazioni, costrette a lasciare la loro terra in cerca di fortuna, a noi uomini e donne del XXI secolo. Un monito per non dimenticare e per rinsaldare quei rapporti costruiti sulle comuni radici. A fine luglio al Comune Altopiano della Vigolana è stato conferito il riconoscimento di "Miglior Comune Rifiuti Free 2021 della Regione Trentino - Alto Adige nella fascia tra 5.000 e 15.000 abitanti. Comuni Ricicloni è un'iniziativa di Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Una buona notizia che ci spinge ad impegnarci costantemente per tutelare il territorio straordinario dell'Altopiano della Vigolana.

Nei primi giorni di settembre, a Vigolo Vattaro, ricordo la tre giorni di incontri e confronti sul tema del Sentiero Europeo E5 "L'utopia dei luoghi e dei saperi", con relatori provenienti, oltre che dal Trentino, da molte regioni italiane. Poi la mostra del legno al palazzetto a Bosentino con fotografie, testimonianze, video e attrezzi relativi al lavoro del legno e laboratori per le scuole collegata alla 4ª edizione del Simposio.

Sabato 9 ottobre abbiamo inaugurato - a Palazzo Bortolazzi a Vattaro - la mostra "L'arte dell'incisione nel grande formato", con opere di artisti locali, nazionali ed internazionali. Il 17 ottobre è stato organizzato il convegno, ospitato nell'Aula magna del "Vigilianum" di Trento, "Sulle tracce di santa Paolina – Il percorso di fede dalla Vigolana al Brasile". Abbiamo ascoltato relatori d'eccezione, in sala e collegati in diretta dal Brasile, che hanno presentato questa figura straordinaria. Una donna di altri tempi, ma che può ancora essere attuale grazie al suo esempio di fede, tenacia, laboriosità e solidarietà verso gli ultimi.

Un altro tassello importante per la crescita del nostro Comune è stata la consegna a Storo del marchio "FAMILY IN TRENTINO" al Comune Altopiano della Vigolana nel corso dell'undicesima convention: "Comuni Family friendly - Le politiche comunali per il benessere della famiglia". Questo marchio rappresenta per noi la promozione di politiche attente ai servizi a favore delle famiglie. Un grazie in particolare per il loro impegno all'Assessora Jessica Dellai e a Franca Rigotti.

Fondamentale ricordare anche i quattro Rappresentanti di zona nominati a fine ottobre. Un altro importante tassello per aumentare e migliorare ulteriormente i momenti di confronto con le nostre comunità nei quattro ex comuni. Un grazie sincero per chi ha scelto, in un'epoca di disimpegno diffuso, di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per la nostra comunità.

È stato poi presentato il bando che il Comune ha predisposto per la gestione del maneggio in località Prai Veci, sopra Vattaro. Mi auguro davvero che anche questa struttura possa ritornare ad essere pienamente vissuta dai nostri cittadini e dagli ospiti del nostro territorio, nell'ottica di un rilancio complessivo della zona del Doss del Bue e, di conseguenza, di tutto il nostro comune a partire già dalla primavera 2022.

Preme anche ricordare che, in riferimento alle vicende legate ai tragici avvenimenti che sconvolsero il 4 maggio del 1945 la vita della comunità di Vattaro e portarono alla fucilazione di sette partigiani, si è riunita anche la Commissione, presieduta dal dott. Giuseppe Ferrandi - Direttore del Museo storico del Trentino – per ricostruire la verità storica di fatti in questione. È stato davvero un grande piacere ritrovarsi a dicembre a festeggiare Santa Barbara con tutti i Vigili del Fuoco Volontari del nostro Altopiano a distanza di tanto tempo; l'ultima volta - nel 2019 a Vattaro -

mai avremmo pensato di vivere due anni come quelli che sono trascorsi. Mi preme, soprattutto, esprimere l'apprezzamento e l'orgoglio per avere sul territorio questa grande testimonianza concreta di servizio verso la comunità. Sono state consegnate benemerenze per anzianità di servizio a Vigili del Fuoco che per tanti anni hanno offerto il loro tempo agli altri, in innumerevoli interventi. Vorrei poi evidenziare la grande soddisfazione di aver assistito al giuramento di giovani, fra cui una ragazza, che hanno avuto l'ambizione, il desiderio, di entrare nei VVF. È importante che ci sia un giusto, graduale ricambio, che ci permetta di avere speranza per il futuro della nostra comunità.

Tornando alla cultura, evidenzio la giornata di avvicinamento al RAKU tenutasi a Centa San Nicolò, con una trentina di partecipanti provenienti da molte zone del Trentino. Il maestro ceramista di Faenza Emidio Galassi ci ha accompagnati nel mondo di questa antica arte giapponese di costruzione e decorazione di coppe, ciotole, piatti in argilla legati alla cerimonia del tè. Infine l'inaugurazione della XXI edizione del Mercatino di Natale "Artigiani a Bosentino": una manifestazione importante durante la quale il mondo del volontariato incontra gli artigiani del nostro territorio in un'esposizione natalizia unica nel suo genere. Grazie alla Pro Loco di Bosentino per l'impegno e la passione.

Concludo con un ringraziamento alla Giunta comunale, all'intero Consiglio, ai vari gruppi e organizzazioni di volontariato e ai tanti Cittadini/e che, hanno collaborato e collaborano attivamente per valorizzare le nostre risorse culturali, paesaggistiche, turistiche, economiche, ambientali, sociali. Ci lasciamo alle spalle un anno che ha altalenato momenti di grande speranza ad altri di forte preoccupazione e ci accingiamo ad entrare in 2022 che, auspico, possa essere davvero di svolta per tornare alla normalità delle nostre vite. Ad ognuno invio un augurio sincero per un nuovo anno di soddisfazioni e di serenità.

Il Vostro Sindaco, **Paolo Zanlucchi**

L'Amministrazione comunale e la Biblioteca

incontri e proposte in pillole

IL LIBRO QUESTO NOSTRO AMICO

A partire dal mese di giugno e fino alla fine di settembre tutti i martedì dalle 20.00 sono stati promossi gli *incontri con gli autori o autrici di libri*. Ogni settimana si cambiava location e paese garantendo così la presenza su tutti i quattro ex comuni. Dagli autori locali a quelli riconosciuti a livello nazionale. Sono stati intervallati anche da incontri per i bambini.

OTTOBRE ROSA

Ottobre è il mese della Campagna di *sensibilizzazione dedicata alla prevenzione e alla diagnosi precoce del tumore al seno*. Anche quest'anno il Comune dell'Altopiano della Vigolana ha aderito a questa campagna lanciata dalla LILT. Le finestre del piano terra della sede del Comune dell'Altopiano della Vigolana sono state illuminate di rosa come la Chiesetta di San Rocco a Vigolo Vattaro. Il 28 ottobre l'incontro presenziato dal dr. Mario Cristofolini, Presidente della LILT di Trento: *"Per le donne, con le donne"* la rete clinica senologica del Trentino come modello innovativo di multidisciplinarietà e multiprofessionalità: peculiarità organizzative e gestionali. Relatrici della serata le dottoresse Antonella Ferro, Coordinatrice Breast Unit Apss e Monica Campregher, Case Manager Breast Unit Apss, con l'intervento di tre importanti testimonianze che hanno raccontato la loro storia.

NOVEMBRE AZZURRO

Mentre il mese di novembre riguarda la campagna *"Lilt for men", la Campagna di sensibilizzazione sui tumori maschili alla prostata*. Seppur lentamente, negli ultimi anni sta diventando più semplice trattare apertamente di temi come questi, sostiene il dr. Mario Cristofolini e allo stesso tempo cresce il numero di uomini che si avvicinano a LILT per chiedere visite e consulenze. L'obiettivo è che questa tendenza positiva diventi normalità. Il Comune dell'Altopiano della Vigolana ha aderito anche a questa campagna lanciata dalla LILT illuminando di azzurro la Chiesetta di San Rocco a Vigolo Vattaro e pubblicizzando gli incontri e confronto con gli specialisti: visite urologiche alla prostata e consulenze per chi vuole capire come riconoscere segnali d'allarme e casi di familiarità programmati dalla LILT di Trento.

TI AMO DA MORIRE: TAPPE DI UN FEMMINICIDIO

è il titolo dello spettacolo con le voci di Ester d'Amato, Alfonso Masi e la fisarmonica di Luciano Maino, presentato il 25 novembre in Auditorium per far *riflettere sulla giornata della violenza*. Un tema certo non più tabù ma che non trova ancora soluzioni. Anche quest'anno il Ministero dell'interno ha fornito i dati relativi all'anno in corso: 109 donne uccise (erano 101 l'anno precedente), di cui 93 in ambito familiare/affettivo.

Assessora **Nadia Martinelli**

POLITICHE giovanili sociali comunitarie

POLITICHE GIOVANILI

In riferimento alle politiche giovanili si sono conclusi molto positivamente tutte le progettualità del 2021. Il progetto *Dall'Ambiente al Cibo* dell'Istituto Comprensivo ha visto partecipare attivamente tutte le classi delle scuole secondarie in attività in collaborazione con il territorio e uscite didattiche volte a far riflettere sui temi trattati.

Il corso di cucina *Gourme&Te* si è realizzato vedendo 15 ragazzi all'opera nell'apprendere ricette tradizionali e più innovative con uno chef d'eccezione. Sostenibilità in Cammino di Solidarietà Vigolana è stato un successo sia in termini numerici (circa 20-30 persone ad ogni evento, più di 100 all'evento finale) sia in termini qualitativi per le riflessioni e informazioni che i relatori hanno saputo portare sul nostro territorio.

Grazie alla *Terlaina*, un gruppo di 15 ragazzi, dopo una formazione intensiva si sta mettendo alla prova concretizzando una redazione online (*La Terlaina - il Web dell'Altopiano*).

Infine il progetto *"Rianimazione da gruppo a squadra"* ha visto 20 ragazzi coinvolti in formazione e progettazione di attività animative concrete da spendere sul territorio. Il lavoro delle politiche giovanili proseguirà nel 2022 sulla spinta anche dei risultati emersi dai 150 questionari raccolti *"FuturVigolana"* e l'*Hackatown* che si realizzerà nel mese di dicembre. Sul sito **www.pgzaltopianovigolana.com** puoi rimanere aggiornato su tutte le attività presenti sul territorio.

POLITICHE SOCIALI

Il successo più significativo riguardo le politiche sociali riguarda l'apertura di un *nuovo servizio di conciliazione* nel mese di gennaio 2022, si tratta del nido presso l'ex scuola dell'infanzia di Centa S. Nicolò che ospiterà 12 bambini, rispondendo sempre più ad un bisogno concreto delle famiglie del territorio.

Inoltre il 22 ottobre 2021 l'Amministrazione ha ottenuto il *Marchio Family,* che riconosce la presenza di uno standard predefinito di qualità basato sull'applicazione di criteri puntuali e sulla valutazione complessiva dell'impegno nei confronti delle tematiche prospettate, delle politiche e dei servizi messi in atto dal Comune dell'Altopiano della Vigolana.

POLITICHE COMUNITARIE

In merito invece alle politiche di comunità continua costante l'impegno a migliorare i sistemi di comunicazione con la popolazione. Sono stati eletti i rappresentanti di comunità che hanno iniziato un percorso con l'Amministrazione Comunale per poter migliorare gli strumenti che consentano sempre maggiori ponti fra la cittadinanza e le istituzioni.

Un ruolo importante in questo processo è anche dato dalla regolamentazione *"della collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la valorizzazione dei beni comuni urbani e rurali"*. In via generale, i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri Enti pubblici, partner del Comune.

Assessora **Jessica Dellai**

Rappresentanti territoriali: chi sono, cosa propongono, come incontrarli…

Nel mese di settembre, con l'attenuarsi dell'emergenza epidemiologica Covid-19, si sono svolte le riunioni per la nomina dei Rappresentanti di zona in tutte le frazioni del Comune Altopiano della Vigolana, sulla base dell'art. 18 del "Regolamento consultazione assembleari e rappresentante di zona territoriale comune Altopiano della Vigolana", approvato nel dicembre 2016.

Dalle assemblee sono risultati rappresentanti territoriali Bonvecchio Franca per la zona di Bosentino, Delvecchio Giuseppe per la zona di Vattaro, Pradi Stefano per la zona di Centa, Edoardo Zamboni per la zona di Vigolo Vattaro, ruoli poi formalizzati con il decreto del Sindaco n. 8 del 19/10/2021. Tutti noi scelti siamo consapevoli che il rappresentante territoriale è sicuramente una nuova figura, che andrà a collocarsi fra l'amministrazione comunale e la cittadinanza e vorrà essere un riferimento per tutti gli abitanti dell'altopiano, in un'ottica di collaborazione e costruzione, per sostenere e promuovere l'interesse col-

lettivo. Il rappresentante territoriale ha il diritto/dovere di convocare una consultazione assembleare almeno una volta all'anno, ma la nostra idea è di proporne di più, per essere maggiormente presenti sul territorio, ampliando le occasioni di scambio di opinioni, idee, proposte...
Dal regolamento si legge: *"I rappresentanti di zone, in quanto fiduciari del Sindaco, collaborano con l'amministrazione comunale al buon governo della comunità locale; presentano pertanto agli organi istituzionali comunali le problematiche e le insorgenze della zona e sono il tramite dell'Amministrazione per riportare e divulgare, nella stessa zona ogni informazione utile che la riguardi, inerenti decisioni e orientamenti adottati dagli organi stessi."*
In base a questo è nostra volontà l'essere un riferimento per tutti, per assumere sia una funzione consultiva su problematiche e/o opere di specifico interesse della zona, sia una funzione propositiva per proporre all'amministrazione tutte le segnalazioni relative a malfunzionamenti e disservizi oppure proposte per attività di interesse collettivo.
Attualmente ci stiamo incontrando settimanalmente, seguiti e guidati dall'assessore J. Dellai, con l'obiettivo di rafforzare le nostre competenze in relazione alle funzionalità dell'amministrazione comunale e per iniziare a proporre alcune serate di confronto. Ipotizziamo di proporre la prima assemblea pubblica di zona ad inizio anno nuovo che verrà resa pubblica attraverso i diversi canali comunicativi, sia cartacei che on line.
Nel frattempo vi segnaliamo che potete comunicare con noi attraverso le modalità presenti sul sito https://**www.comune.vigolana.tn.it**/ dove troverete recapiti telefonici e mail.
Salutando vogliamo lasciare a tutti una frase celebre di Thomas Hood (poeta e umorista inglese 1799 – 1845) su cui riflettere e che reputiamo significativa: *"quando mai è stato fatto il miele da una sola ape in un alveare?"*

Invito e auguri ai neo maggiorenni

Carissima Carissimo

l'Amministrazione Comunale di questo nostro Altopiano è lieta di darti il benvenuto nella maggiore età, quella che fa di te una cittadina e un cittadino con pieni diritti e doveri. È un momento fondamentale per la tua vita: sancisce il tuo diritto a prendere parte pienamente alla vita amministrativa e politica della nostra comunità, portando al servizio degli altri le tue idee, la tua energia e le tue proposte.
Nella situazione particolare che stiamo vivendo, la partecipazione alla vita comune e il senso civico acquisiscono un'importanza imprescindibile, se possibile ancora maggiore rispetto al passato, e c'è sicuramente bisogno anche di te per affrontare tutti insieme le nuove sfide che ci si pongono davanti per affrontare con fiducia il futuro. Questa vuole essere certamente una proposta, un incitamento, ad essere parte attiva della nostra comunità, nella convinzione che proprio voi giovani possiate diventare un supporto fondamentale nell'amministrazione del nostro territorio.
Il Sindaco e tutta l'Amministrazione hanno, quindi, il piacere di invitarti a partecipare ad un momento ufficiale e speciale all'interno della nostra comunità: martedì 21 dicembre 2021 alle ore 18.30 presso la palestra dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro.
Con l'occasione ti consegneremo una copia della Costituzione italiana e dello Statuto di Autonomia della Regione Trentino/A.A. All'evento sarà presente anche l'attore Giacomo Anderle che interpreterà un breve racconto dal titolo: "Missione Diciotto...".
Nell'attesa e nella speranza di conoscerci e incontrarci di persona, cordialmente ti salutiamo.

L'Amministrazione Comunale e il Sindaco
Dott. **Paolo Zanlucchi**

Lavori pubblici

Nel corso del 2021 sono stati iniziati, ed in parte conclusi, diversi interventi nel settore delle opere, delle manutenzioni ordinarie e straordinarie oltre ad interventi migliorativi sul patrimonio comunale.

Alcuni degli interventi più significativi, già conclusi o comunque in fase di conclusione, riguardano:

- **La realizzazione di sale pubbliche per associazioni in località Caolorine a Vigolo Vattaro** (campo sportivo): con questo progetto si è sanata la struttura esistente a servizio del campo sportivo e sono state realizzate delle sale con gli annessi servizi per dare ulteriore risposta alla necessità di luoghi di ritrovo per le associazioni. Sono in fase di conclusione le ultime lavorazioni.
- **Somma urgenza su un tratto di strada tra Maso Cioli e Maso Maccani**: a seguito delle precipitazioni del dicembre 2020 si è verificato uno smottamento su un tratto della strada citata. Nel corso della primavera ed estate 2021 sono stati eseguiti i lavori di ripristino del versante franato, realizzando una muratura in c.a. fondata su micropali, permettendo così di ricostituire la viabilità esistente.
- **Asfalti:** oltre al ripristino del manto stradale a Campregheri, sono state riasfaltate Via dei Schiri ed un tratto di Via Don Carlo Rossi a Centa San Nicolò, Via dell'Arvignan e Via Grezzi a Vattaro, Via Cesare Battisti a Vigolo Vattaro.
- **Ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Bosentino:** i lavori sono stati ultimati e la caserma è attualmente utilizzata.
- **Ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Vattaro:** gli interventi sono iniziati in estate e sono attualmente sospesi per l'inverno.
- **Ristrutturazione della rete acquedottistica a Campregheri e Pian dei Pradi:** l'intera rete locale è stata rivista con la realizzazione di nuove opere acquedottistiche, la dismissione di alcuni tratti e la manutenzione del rimanente. I lavori sono in fase di conclusione. A Campregheri si è già provveduto al ripristino degli asfalti in tutto l'abitato.
- **L'adeguamento del piano terra di Palazzo Bortolazzi alle norme di sicurezza.**
- **La realizzazione dell'impianto di allarme antintrusione e antincendio nella caserma dei Vigili del Fuoco di Vigolo Vattaro.**
- **L'adeguamento dell'ex-scuola materna di Centa San Nicolò** al fine dell'apertura in quella sede del nido d'infanzia.

Ulteriori opere sono in fase di progettazione, affidamento o in attesa di realizzazione nel corso del 2022. Tra queste vi sono il rifacimento di un tratto della rete acquedottistica tra Maso Uezi e Martinelli a Centa San Nicolò, i lavori di riqualificazione energetica consistenti nella sostituzione di tratti di illuminazione pubblica e la riqualificazione di parte della rete sentieristica dell'Altopiano della Vigolana al fine anche di renderla fruibile alle handbike.

Assessore **Marcello Sadler**

Attivata la fibra ottica a.....

Attivazione della banda ultra larga (fibra) a Centa San Nicolò, Pian dei Pradi, Campregheri, Doss e Valle

A fine novembre Open Fiber ha terminato il cablaggio ed il collaudo della rete a Centa San Nicolò, Pian dei Pradi, Campregheri, Doss e Valle. Ogni residente di queste zone per poter attivare la propria utenza deve seguire la seguente procedura:

- Andare sul sito di OPEN FIBER -- https://openfiber.it/
- Andare sulla sezione VERIFICA COPERTURA -- https://openfiber.it/verifica-copertura/
- Inserire CITTÀ – INDIRIZZO – NUMERO CIVICO (attenzione che bisogna selezionarli, una volta inserite le prime lettere viene proposto un menù a tendina) – premere su CERCA
- A questo punto compare l'indicazione se l'indirizzo è potenzialmente connesso in FTTH o FWA (la descrizione delle due modalità è riportata nella presentazione sopra allegata)

Il regolamento dei beni comuni

L'Amministrazione Comunale per valorizzare la fattiva collaborazione con le numerose associazioni locali e la cittadinanza ha ritenuto di sottoscrivere un Patto di collaborazione attraverso il quale Comune e cittadinanza attiva definiscono l'ambito degli interventi di cura o rigenerazione/valorizzazione dei beni comuni urbani e rurali. L'elaborazione finale prodotta dalla Commissione regolamenti nel corso delle loro riunioni è stata poi presentata al Consiglio Comunale.
Nella seduta del 29 settembre 2021 è stato approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la valorizzazione dei beni comuni urbani e rurali" dal Consiglio Comunale.
In armonia con le previsioni della Costituzione, in particolare degli art. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 e dello Statuto comunale, intende promuovere ed incentivare, tramite un "patto di collaborazione" gli interventi di cura dei beni comuni quali concreta manifestazione della partecipazione della cittadinanza alla vita della propria comunità.
Le disposizioni del regolamento si applicano nei casi in cui gli interventi richiedano la collaborazione o rispondano alla sollecitazione dell'amministrazione comunale.
La collaborazione con la cittadinanza attiva può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione/valorizzazione dei beni.

Per maggiori informazioni consultare il sito **www.comune.vigolana.tn.it/Aree-tematiche/Beni-comuni/Beni-comuni**

Consigliera **Mariagrazia Valentini**

.....BANDA LARGA

- Comparirà nella parte bassa l'elenco degli operatori che vendono servizi in fibra ottica su rete Open Fiber – NB: sono solo quelli che compaiono, non vanno contattati altri operatori
- Una volta che l'utente ha firmato il contratto l'operatore invia l'ordinativo a Open Fiber che programma l'uscita della propria impresa di rete per posare l'ultimo tratto in fibra ottica fino in casa del cliente (dal pozzetto terminale della rete costruita)

La prima fase del procedimento consente di verificare la copertura del proprio indirizzo. Qualora questo non fosse coperto si può compilare il form al termine della procedura affinchè un operatore di Open Fiber faccia le opportune verifiche e vi ricontatti.

Le altre frazioni dell'ex-comune di Centa San Nicolò verranno raggiunte in modalità wireless (FTTA o FWA) nel corso del 2022. A Bosentino la fase di progettazione è terminata e si prevede che i lavori inizino e terminino nel corso del 2022. Negli ex-comuni di Vattaro e Vigolo Vattaro attualmente si è in fase di progettazione esecutiva, con previsione di inizio lavori nel 2023. È possibile, inoltre, monitorare lo stato di avanzamento dei lavori sul sito di Trentino in rete nella sezione Area bianca (https://www.trentinoinrete.it/Area-bianca), dove, in fondo alla pagina, è visualizzata una mappa riportante tutte le informazioni.

Venne uno dal Brasile...

In Brasile c'è un pezzo di Trentino, un pezzo di noi e della nostra storia.

Il fenomeno emigratorio che a fine Ottocento ha interessato il territorio della Vigolana ha avuto delle dimensioni enormi, di cui ci si è resi conto solo in questi anni e solo grazie alla scoperta ed alla valorizzazione della figura di ***s. Paolina***, e probabilmente ha riguardato più di un terzo della popolazione allora residente.

Per ogni cognome storico della Vigolana (e del Trentino) esiste un omonimo dall'altra parte dell'oceano Atlantico. Alcuni cognomi sono addirittura spariti sul nostro territorio a causa dell'emigrazione, come ***Pianezzer*** o ***Ospedaler.***

Sono passati più di 150 anni dalla prima emigrazione trentino tirolese e la memoria storica locale si è per lo più persa. Pochi ricordano il trisavolo partito e meno ancora la sua storia.

Il recupero dei nominativi è in corso seguendo alcune tracce.

La prima fa riferimento ai soggetti che hanno partecipato al programma di interscambio promossi dalla PAT e segnalati dal relativo Servizio Emigrazione.

La seconda ha confrontato i nominativi dei Nati in Trentino nel periodo dell'Ottocento con le liste CISEI Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana degli imbarcati verso il Brasile e con il sito Immigrantes.

Nelle schede di ricerca sui motori CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana - [http://www.ciseionline.it/2012/index.asp] o Imigrantes Italianos [http://www.imigrantesitalianos.com.br/] compare a volte nella scheda la registrazione del comune di provenienza.

Tali registrazioni non sono esaustive e riguardano unicamente soggetti provenienti dalle regioni italiane o partiti dall'Italia ma, essendo all'epoca il Trentino parte dell'Impero Austroungarico, molti sono i dati mancanti per i soggetti registrati come «tirolesi» o partiti da porti diversi da quelli italiani.

Alcuni nominativi sono stati recuperati solo grazie al fatto che venivano descritti nelle schede come gruppi famigliari e veniva indicata l'età dei singoli soggetti (http://www.ciseionline.it/portomondo/Dettagli_Bra.asp?id=6211); inserendo nel sito Nati in Trentino il nominativo del padre o del padre e della madre si è verificata la esatta corrispondenza sia del nominativo dei figli sia dell'età. Un tale numero di coincidenze esclude possibilità di errori o omonimie.

Le donne sui motori di ricerca sono per lo più registrate con i cognomi dei mariti - è il caso di ***Bailoni Maria*** in realtà ***Zobele Maria Teresa***, ed è difficile trovare dei riscontri nel sito dei Nati in Trentino, che riguarda tutti i nati fino al 1923, se non conoscendo il cognome da nubile, considerato anche l'alto numero di omonimie di quel periodo, tanti figli con stesso nome e cognome anche appartenenti a famiglie diverse.

Infine, la terza traccia ha come riferimento l'inventario dell'Archivio Storico della Parrocchia di San Giorgio di Vigolo Vattaro pp.191-199 ***Elenco degli indigeni assenti dal paese con famiglia e loro luogo di dimora, emigrati avanti l'anno 1870***, degli Archivi Storici della Parrocchia San Giorgio di Vigolo Vattaro pp.191-193 ***Elenco degli indigeni assenti dal paese con la loro famiglia e loro luogo di minora, emigrati avanti l'anno 1870***, pp.194 ***Indigeni assenti dopo il 1870***, pp.195-199 ***Emigrati nel Brasile in data 25 agosto, 10 e 25 settembre 1875, 27 marzo e 9 aprile 1876 e 29 agosto 1877***, p.199 ***Emigrati in Argentina il 27 aprile 1878***.

L'elenco si apre con la nota apposta a mano nell'archivio dall'allora parroco: *"Venne uno dal Brasile e si è ingaggiato molte Regioni d'Italia, si imbarcarono in un barcone a vela ed arrivarono a fine di maggio quando in Brasile incominciava l'inverno si stabiliscono nello stato brasiliano di S. Caterina e lì iniziarono la vita in fazenda e fondando villaggi e gli misero nomi ogni lor antichi paesi tra cui anche Vigolo (e Borgo e Trento, ecc)"*.

Dall'elenco degli emigrati finora ricostruito emerge che non emigravano solo giovani uomini in cerca di avventura e di fortuna, ma interi nuclei famigliari, allargati ai cognati, ai nonni ed ai nipoti, raggiunti a distanza di pochi anni da altri parenti, anche piccolissimi, uomini e donne, anche se soli ed anziani, vedove coraggiose con figli adolescenti, qualche figlio illegittimo con il cognome dato dalla ruota degli esposti.

Il più anziano degli emigrati è il signor ***Bianchini Domenico***, *slinza*, anno 1797, partito con il figlio, la nuora e quattro nipoti, il più piccolo dei quali non aveva nemmeno un anno.

La storia più commovente quella di ***Piazzera Elisabetta***, morta poco dopo l'arrivo insieme a due delle sue figlie, ***Orsola*** e ***Rachele***, di sei e due anni.

L'allora parroco, anche a distanza dall'emigrazione, quando aveva notizie dei sacramenti impartiti in Brasile o altre informazioni, le annotava con cura.

Interessante anche scoprire come i cognomi di oggi siano cambiati nel tempo: *Lamber* era *Lambert*, *Sadler* era *Satler*, *Weiss* appariva scritto con la V semplice e con una sola S.
Fino ad oggi sono stati scoperti circa 300 nominativi, 200 di Vigolo, 71 di Centa S. Nicolò, 18 di Vattaro e 2 di Bosentino, ma la ricerca continua, sia dei nomi che delle fonti.
Se ti chiami *Bailoni, Basso, Bianchini, Bortolameotti, Bortolini, Bridi, Campregher, Costa, Curzel, Dallabrida (Dalla Brida), Demattè, Ducati, Facchini, Ferrari, Fontana, Fracalossi, Franzoi, Frisanco, Furlani, Giacomelli, Gremes, Lamber (o Lambert), Martinelli, Maurizi, Moratelli, Nicoletti, Ospedaler, Perazzoli, Piazzera (o Pianezzer), Pradi, Sadler (o Satler), Simoni, Sottopietra, Tamanini, Tecilla, Visintainer, Weiss (o Veis), Zamboni* con tutta probabilità hai un lontano parente che vive in Brasile o in America Latina.
Condividi con noi attraverso la biblioteca comunali i tuoi ricordi o documenti di famiglia.

Vicesindaca **Michela Pacchielat**

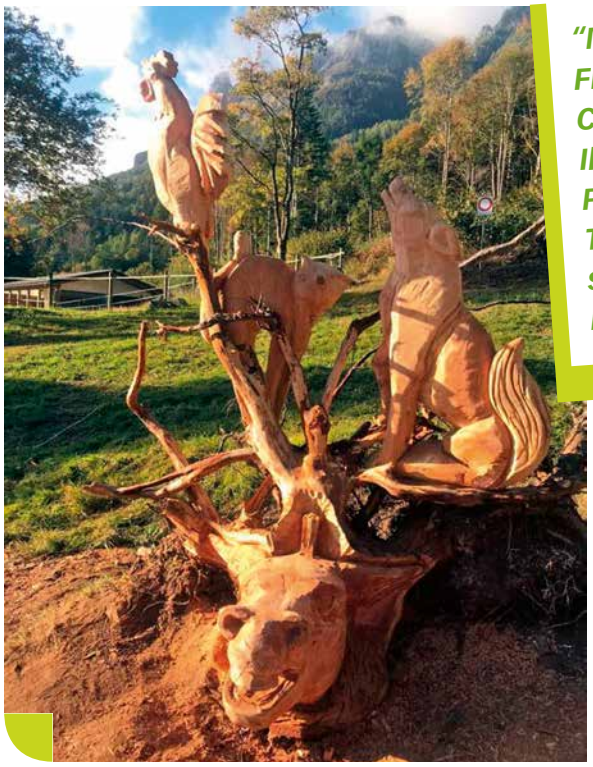
Ars in fabula

4° Simposio internazionale del legno e Mostra "Il bosco, questo s-conosciuto"

Dal 30 settembre al 3 di ottobre 2021 si è svolta la quarta edizione del Simposio internazionale del legno corredato da un nutrito programma di iniziative che completano questa manifestazione. Ricordiamo che l'obiettivo principale è il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi che si, possono percorrere il sentiero delle fiabe nel bosco ma possono avvicinarsi a quanto con il legno si può realizzare. Perché è a loro che noi dobbiamo trasmettere saperi, far amare questo nostro territorio, anche attraverso la storia, le opere d'arte che evocano le favole, il valore e la passione di chi cura e lavora il legno.
Giovedì 30 settembre è stata inaugurata la mostra sul legno, ***"Il bosco questo s-conosciuto"*** al Palazzetto di Bosentino. Storia, suggestioni, riflessioni e proposte a cura della Biblioteca Comunale, con l'instancabile Franca Rigotti e il contributo dei custodi forestali Marco Pacher e Nicola Benedetti.
Alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, dell'Istituto Comprensivo, delle Associazioni del Territorio e di Arte bambini, si è dato il là a tutte le iniziative. Paolo Vivian curatore del Simposio ha presentato gli artisti che dal giorno successivo si sono dedicati completamente alle sculture. I protagonisti di questa edizione sono: Francesca Antonello italo-argentina che vive e lavora a Roma, Marta Zucchinali scultrice bergamasca originaria di Treviglio, Piotr Bies nato a Rabka in Polonia, opere di scultura, disegno e poesia, insegnante di scultura presso la Scuola artistica di Zakopane in Polonia, Gianluigi Zeni vive e lavora a Mezzano di Primiero, Luis Bonapace l'ingegnere scultore che come Maurizio Sassudelli falegname-scultore vivono ed operano sull'Altopiano della Vigolana.
Quest'anno le opere sono state realizzate sulle piante che dovevano essere sacrificate per problemi che ben conosciamo purtroppo e sfruttando alcuni ceppi abbandonati. Quindi un recupero intelligente del legno da intagliare e trasformare direttamente in loco. Le opere vanno ad estendere il sentiero delle fiabe, al Doss del Bue vicino al maneggio, uno spazio che solo a rimanere in silenzio regala pace ed energia.
Il valore aggiunto è stato, come l'anno scorso, il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi delle scuole materne, elementari e medie dell'Altopiano. Quest'anno con una programmazione molto più dettagliata.

Sia delle classi delle elementari che delle medie hanno fatto visita agli scultori durante i giorni di preparazione delle opere, interagendo con loro.
Diversi gruppi dei bambini della scuola materna e alcune classi della scuola elementare hanno visitato la mostra con la visita guidata da parte della bibliotecaria Franca.
Le classi che non sono riuscite fisicamente ad essere presenti alla mostra o al simposio, hanno partecipato ai laboratori con Ylenia Angeli di *Arte Bambini* direttamente in classe o nel giardino o nei boschi limitrofi agli edifici scolastici.

Esperienze importanti per i bambini/e ragazzi/e che hanno sperimentato le varie fasi di preparazione del legno, della cura del bosco nelle uscite con i custodi forestali, di creare loro stessi usufruendo dei materiali che la natura ci regala.
Queste iniziative sono state realizzate grazie alla sinergia e collaborazione di tante persone, dagli uffici tecnici ai colleghi del cantiere comunale, dai collaboratori del progetto con Sova, agli artisti, dalla biblioteca, ai docenti con il fine ultimo dedicato ai bambini/e, ai ragazzi/e e comunque anche a chi si ritaglia lo spazio per visitare il nostro meraviglioso territorio assaporando la bellezza dell'arte inserita nella natura. Come piccolo riconoscimento ai protagonisti è stata consegnata la borsa creata dal personale della Cooperativa A.L.P.I., recuperando gli striscioni del simposio dell'anno scorso. Tutto si fa e poi si ricrea, cooperando insieme si ottengono risultati importanti.
A.L.P.I. – Avviamento al Lavoro su Progetti Individualizzati – cooperativa sociale di inserimento lavorativo, costituita a Trento nel 1990 dove il lavoro è strumento di inclusione e risposta ai bisogni sociali del territorio, per offrire e creare opportunità di lavoro per persone in particolari situazioni di difficoltà. Diventare, essere e continuare ad essere lavoratore significa soprattutto dignità e libertà.



"Ma ormai, se qualcuno invidio, è l'albero.
Freschezza e innocenza dell'albero!
Cresce a suo modo. Schietto, sereno.
Il sole, l'acqua lo toccano in ogni foglia.
Perennemente ventilato.
Tremolio, brillare del fogliame come un linguaggio sommesso e persuasivo!
Più che d'uomini, ho in cuore fisionomie d'alberi..."

Questa prosa poetica è tratta dal volume *Trucioli*, di Camillo Sbarbaro (1888-1967), edito nel 1920 presso l'editore Vallecchi in Firenze e riproposto più volte negli anni, fino all'ultima edizione critica a cura di Giampiero Costa uscita nel 1990 grazie all'editore Scheiwiller di Milano (da cui ho selezionato il testo, letto all'inaugurazione).

assessora **Nadia Martinelli**

FUTURVIGOLANA

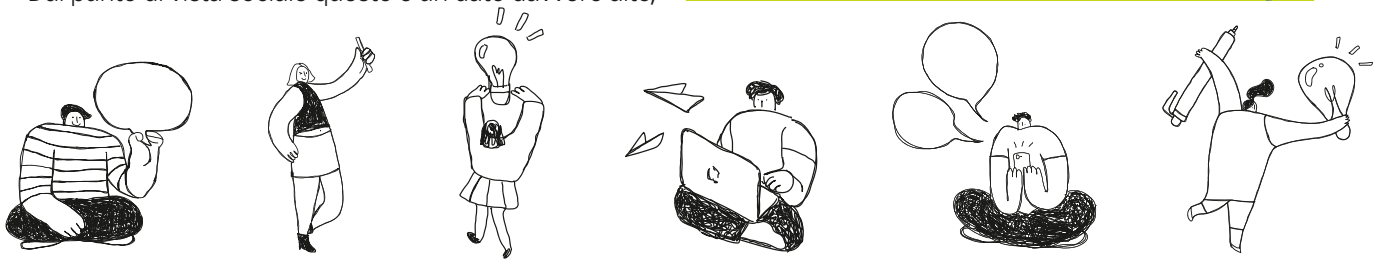
Le idee, le riflessioni e i temi che il sondaggio ha fatto emergere

Nei mesi scorsi abbiamo chiesto ai giovani dell'Altopiano della Vigolana cosa pensano del territorio e dove bisognerebbe lavorare per renderlo più a misura di giovane.
Hanno risposto 145 persone di età compresa fra i 14 e i 40 anni, si tratta di quasi il 20% della popolazione giovanile locale. Un numero notevole, per cui ringraziamo tutti coloro che hanno dato una mano nella diffusione del questionario e tutti coloro che hanno risposto dedicandoci il loro tempo.

Dei rispondenti il 68% ha già sentito parlare del Piano Giovani di Zona, questo però non significa che sappiano che sono uno strumento concreto del territorio per: avere informazioni in merito ad iniziative ed eventi locali e non-locali, poter realizzare i propri progetti, conoscere le realtà del luogo. Vi invitiamo a visitare il sito: **www.pgzaltopianovigolana.com** per scoprire tutto ciò che può offrire.
Le domande del questionario hanno fatto emergere un territorio pieno di giovani che hanno interessi variegati e soprattutto che amano la montagna (il 53%) e gli sport (il 47%). Sono emersi fino a 22 sport differenti che praticano. Questo è un dato interessante poiché pare sia una caratteristica comune alla maggior parte dei ragazzi.
Un'altra informazione non banale che si deduce è che vivere in Altopiano della Vigolana piace.
A livello personale 7 su 10 sono soddisfatti delle proprie amicizie, delle relazioni che intesse e i propri rapporti affettivi (il 74% dei rispondenti). L'85% invece è felice del rapporto con i propri familiari. I giovani sono appagati dal lavoro e in generale si sentono stimati e rispettati.
Dal punto di vista sociale questo è un dato davvero alto, in controtendenza con altri territori e la media nazionale.
Il rapporto invece che i giovani hanno con il territorio mostra duplici aspetti. Da un lato i punti di forza che il territorio porta sono: il il contatto con la natura, la quiete e la tranquillità, le relazioni interpersonali e il senso di sicurezza. Dall'altra parte i ragazzi evidenziano che sarebbe bello migliorare e incrementare gli eventi e le attività presenti, i luoghi in cui poter stare assieme, sottolineano inoltre il tema della mobilità e dei servizi.
Il 30% dei rispondenti inoltre vorrebbe che il PGZ coinvolgesse maggiormente i giovani nelle decisioni che vengono prese e nelle iniziative.
Su questi punti da migliorare e implementare il Piano delle Politiche Giovanili, assieme ad Appm e lo Studio Associato Tangram propongono un incontro il 18 dicembre in cui incontrarsi tutti assieme per mettere in circolo le idee e le competenze di tutti e iniziare a intavolare progettualità innovative per poter rispondere a questi bisogni e rendere sempre più il nostro territorio a misura di giovane.

Per approfondimenti vedi il video su YouTube della presentazione dei dati sul canale **PGZ Altopiano Vigolana**.

Per maggiori informazioni sulle politiche giovanili:
Visita il sito **www.pgzaltopianovigolana.it**
Scrivici a **pgzaltopianovigolana@gmail.com**
Contattaci **+39 320 234 0152**



Notizie dal Centro Giovani

Con la ripresa dell'anno scolastico è stata riproposto, visto il successo dello scorso anno, lo "Spazio Giovani" rivolto ai ragazzi delle scuole medie del territorio dell'Altopiano della Vigolana. All'interno di questo spazio viene garantito ai ragazzi un luogo dove potersi incontrare, passare del tempo insieme e svolgere i compiti con il supporto degli educatori presenti. L'iniziativa si tiene a Vigolo Vattaro, presso la sede (primo piano del Centro Giovani), nelle giornate del martedì e del venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00. Inoltre anche quest'anno prosegue la collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio, grazie alla quale la nostra iniziativa viene promossa alle famiglie ed ai ragazzi frequentanti la scuola.

Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale è stato riattivato anche quest'anno il progetto "Spazio Studio Individuale". Il servizio è rivolto indistintamente a tutti gli studenti delle scuole medie e superiori ed a tutti gli studenti universitari e/o adulti (insegnanti), del territorio dell'Altopiano della Vigolana. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con questo progetto sono:

- Dare continuità ad un percorso già avviato negli anni precedenti, che ha riscosso un risultato molto positivo;
- Rispondere ai bisogni emersi direttamente dalle famiglie del territorio e sostenerle nella spesa economica da affrontare;
- Promuovere il protagonismo dei giovani (in particolare giovani universitari in veste di insegnanti), valorizzare le loro competenze e conoscenze offrendo loro opportunità di lavoro, di sperimentarsi e formarsi nell'ambito dell'insegnamento individuale;
- Integrare e rafforzare la rete di contatti tra il Centro di Aggregazione, le famiglie ed i giovani del territorio.

Se interessati al servizio e per avere maggiori informazioni contattate il Centro di Aggregazione Oltretutto.

Un ulteriore progetto proposto dal Cat2 è "Giovani e lavoro, nuove opportunità di lavoro per giovani", uno spazio all'interno del quale si vogliono fornire ai ragazzi gli strumenti informativi, per la ricerca del lavoro sul territorio, e le competenze riguardo alle modalità per affrontare un colloquio di lavoro o come predisporre un Curriculum Vitae efficace. Il primo incontro si è svolto giovedì 9 dicembre 2021, in modalità online, in collaborazione con il Centro per l'impiego di Pergine Valsugana. In questo spazio sono state presentate le proposte dell'Agenzia del Lavoro ed i servizi offerti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Da una proposta fatta dai ragazzi è nata l'idea di organizzare un campeggio durante il periodo natalizio, dal titolo "Winter Days 2021", per i giovani dei territori di riferimento dagli 11 ai 16 anni. Le attività si svolgeranno dal 28 al 30 dicembre 2021 e prevedono uscite sul territorio, pattinaggio, visita alla città di Verona e giornata sulla neve.

Nel pentolone delle idee c'è ancora molto posto! Se avete proposte o siete curiosi vi aspettiamo nella sede di via F. Filzi tutti i martedì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00. gli educatori Carlo, Debora ed Enrico vi augurano buone feste.

Resoconto annuale sull'attività svolta in materia forestale

Nell'anno 2021 i nostri custodi forestali, Nicola Benedetti e Marco Pacher, ci riferiscono...

"PART" E LOTTI

Nel corso del 2021, sono state soddisfatte le 250 richieste di legnatico per i censiti del comune Altopiano della Vigolana. Si ricorda che già dalla II metà del mese di dicembre e fino a gennaio 2022, è possibile prenotare le "part" della legna ad uso interno per l'anno 2022. In parte anche quest'anno la legna deriverà da schianti Vaia. Si provvederà a fornire la legna a bordo strada.

Il prezzo del legname si è notevolmente rialzato rispetto all'anno scorso tornando alle cifre pre Vaia e superandole, fatto che ha permesso di effettuare la vendita dei lotti di legname resinoso ad uso commercio al prezzo di 70,00 €/m³ di legname bostricato e di 105,00 €/m³ per lotti di legname "verde".

BOSTRICO

Questa patologia sta colpendo duramente i boschi di abete rosso, e anche le nostre foreste non ne sono esenti, ma la caratteristica formazione mista dei nostri boschi garantisce una copertura e sostituzione delle piante disseccate dal patogeno. Il materiale legnoso seccato è in fase di allestimento, in zona stanno operando le ditte acquirenti che a breve asporteranno il legname.

Una particolare raccomandazione per la celere asportazione delle piante colpite dall'insetto va fatta ai proprietari privati di boschi, con attenzione ad asportare anche le "piante focolaio" quelle che pur non essendo secche ospitano il patogeno.

LAVORI STRADE

Sul territorio come molti hanno notato sono state sistemate varie strade forestali, sui 4 ex comuni.

Altre strade sono in programma, tra cui Valesele de mez, Valesele alte, Perlone, Comunat, Comuna, e Aoni. Tutte strade con valenza forestale-turistico-ricreativa

"UN ALBERO PER OGNI NATO"

L'amministrazione comunale su richiesta di vari censiti ha deciso di ripristinare la festa "un albero un bambino", cerimonia che l'amministrazione di Bosentino e Vigolo Vattaro avevano portato avanti nel corso delle proprie attività.

È una cerimonia che permette ai genitori di potersi conoscere e conoscere le nostre selve ed affezionarsi ad un angolo di bosco dove mettono a dimora una piantina con il nome del proprio figlio. La cerimonia si è svolta senza il solito conviviale pranzo per motivi sanitari, per il 2022 si spera di poter proporre il "pranzo alpino". Tutti i partecipanti hanno manifestato la propria soddisfazione per la bella mattinata passata.

AVANZAMENTO SCHIANTI VAIA

I circa 25.000 m³ di legname schiantato sulla prorietà comunale sono stati quasi tutti recuperati, si sta procedendo a predisporre gli ultimi cantieri, pianificare i lavori e sistemare delle zone. Ora inizia il periodo dei ripristini, sistemazione di zone schiantate e riconduzione delle stesse a prati, piantumazione di alberi in zone completamente denudate e le zone schiantate in modo puntiforme lasciate ad evoluzione naturale

PROGETTO SCUOLA E BOSCO

Con le scuole elementari dei 3 plessi è iniziato un progetto di sensibilizzazione dei ragazzi con le uscite in bosco nelle varie stagioni per vedere/ascoltare il bosco. Per ogni anno viene studiata e seminata una pianta diversa. Per l'anno scolastico 2021/22 viene osservato il faggio. In primavera si eseguirà la sua semina e la successiva coltivazione per produrre piantine da utilizzare a scopo rimboschimento.

ORTI TORRENTE CENTA

Con il SOVA, servizio occupazionale della Pat e con la collaborazione della dott.ssa Mariagrazia VALENTINI, è stato recuperato l'orto dell'ex mulino dei Polentoni in c.c. di Caldonazzo ma di proprietà del comune di Centa San Nicolò. La cerimonia di inaugurazione che si è tenuta nella sera del 24 settembre, è stata allietata dai canti del Coro Stella Alpina di Lavarone, diretto dal maestro Mattia MICHELONI.

USCITE APT

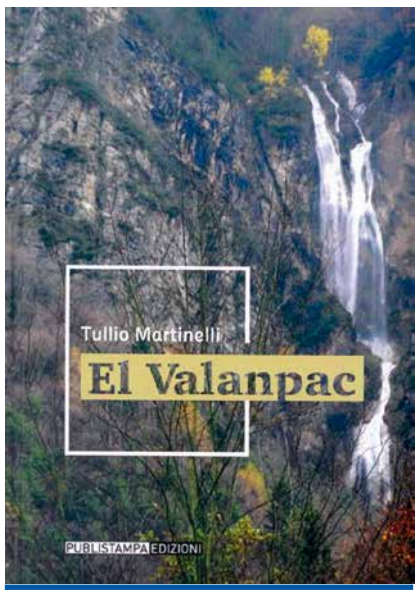
I custodi forestali hanno dato la disponibilità ad effettuare delle uscite didattiche, descrivendo il nostro paesaggio – territorio. Le uscite si sono svolte nei pomeriggi dell'estate e alla mattina presto per poter vedere la fauna selvatica che abita le nostre montagne.

A cura della
BIBLIOTECA COMUNALE
ALTOPIANO della VIGOLANA

Un anno ricco di pubblicazioni che riguardano, a diverso titolo, il nostro territorio

FLAVIO DEMATTè
"Nel nome del padre, della vite e del vino"

Dalla prefazione di ***Walter Nicoletti***, giornalista e divulgatore agricolo: *«Nel nome del padre, della vite e del vino è il racconto di una educazione sentimentale intesa come intreccio virtuoso fra vite e vita, fra autobiografia e diario di campagna, fra storia umana e storia rurale.*
Qui i vignaioli sono i contadini di un tempo che producevano ognuno il proprio vino all'interno di cantine ricavate nella terra. Locali profondi e bui che corrispondevano al luogo più defilato e riservato della dimora rurale quasi a proteggersi, oltre che dal freddo invernale o dalla calura estiva e dai raggi del sole, anche dalle avversità del mondo degli uomini.Il vino narrato da Flavio Demattè diventa pertanto una sorta di fluido caratteriale del contadino, una parte di sé dell'agricoltore di montagna dove il gusto, il colore e i profumi corrispondono ancora oggi, nel bene quanto nel male, alla personalità di chi sta offrendo quel prezioso bicchiere […].»
Il volume è impreziosito dalle illustrazioni a pennarello sottile e china nera acquerellata di ***Giuliano Pradi***.

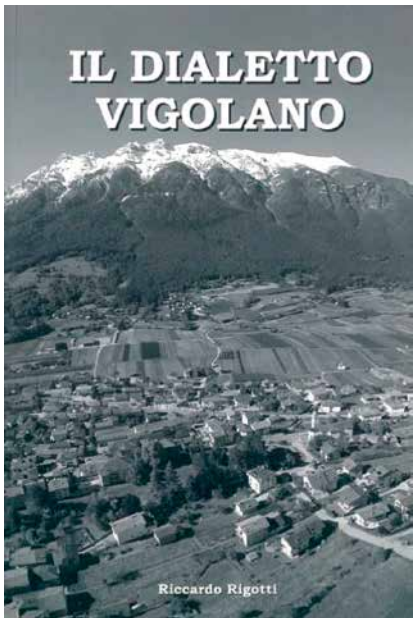


TULLIO MARTINELLI
"El Valanpac"

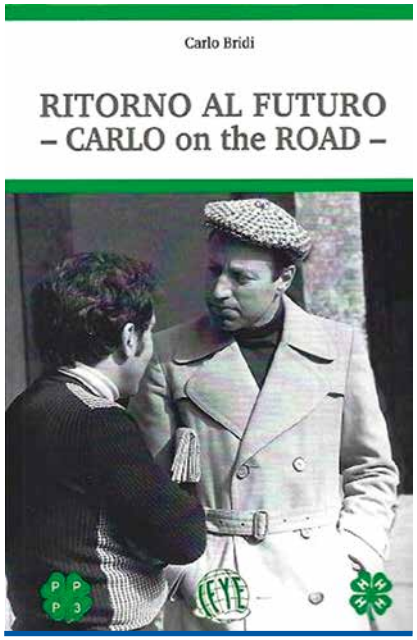
Dalla prefazione di ***Gianfranco Pedrinolli***: *«È piacevole leggere un libro come questo di Tullio Martinelli, che unisce ricordi di persone, fatti e analisi della lingua locale.*
Quello di Tullio è un percorso a ritroso nelle sue esperienze di vita di una piccola Comunità, la frazione Valle, ex Comune di Centa san Nicolò, ma si allargano anche alla Comunità più vasta, del comune intero dell'Altopiano della Vigolana.
È un percorso che si riferisce a fatti personali, per salvare la memoria del nostro presente, così diverso e a volte confuso.
L'analisi del linguaggio rinforza quel senso di identità delle persone con l'ambiente e la vita degli altri abitanti che usano un linguaggio comune e condiviso.
Interessante la raccolta dei giochi e delle filastrocche, dei proverbi.
Il dizionario è un utile strumento per fare memoria di parole e modi di dire che vanno via via scomparendo, sostituiti da termini legati alla tecnologia e all'abitudine sempre più diffusa di esprimersi in italiano.»

RICCARDO RIGOTTI
"Il dialetto vigolano"

Dalla prefazione del libro, curato da ***Gianni Nones***: *«Del passato ha deciso di salvare la cosa più fragile ed evanescente: la lingua, rappresentata dal dialetto di Vigolo Vattaro. E da bravo vigolano, con tenacia e cura artigianale ha messo mano agli strumenti linguistici, li ha adattati e con il movimento regolare del falciatore è arrivato in fondo al prato, lasciando dietro di sé un'erba profumata, che diventerà fieno prezioso per la stagione invernale.*



Chi vorrà seguirlo in queste pagine troverà un vocabolario, dei racconti, descrizioni di cose obsolete ma ansiose di tornare alla luce.»



CARLO BRIDI
"Carlo on the road"

«Carlo Bridi è un testimone ma anche un protagonista della nostra agricoltura e non solo degli ultimi 65 anni, lo ha dimostrato con il suo ultimo libro sul Trentino che si emancipa e si evolve. Carlo ci ha insegnato di essere capace di tutto e di più con un'energia eccezionale.»

Con queste parole il direttore dell'Adige e dell'Alto Adige ***Alberto Faustini***, ha introdotto la sua presentazione del libro «Ritorno al Futuro - Carlo on the road», di Carlo Bridi.

Il libro è una bella storia di chi negli Stati Uniti ha anche imparato a raccontare. Emozionante l'incontro con J. F. Kennedy nello studio ovale della Casa Bianca, del giovane contadino di Vigolo Vattaro, straordinari anche i tempi del viaggio in nave 3 settimane per l'andata e 3 per il ritorno, ha sottolineato il direttore. Il libro ha ricordato l'autore, vuole essere la ricostruzione a 60 anni dall'avventura dell'anno trascorso nel 1961 negli Stati Uniti per conoscere l'organizzazione dei 4H Clubs nati all'inizio del secolo per organizzare i giovani e le ragazze del mondo rurale americano, ma anche per incontrare il presidente J. F. Kennedy. Un anno che ha cambiato completamente la prospettiva di vita del giovane contadino di Vigolo che con coraggio ha affrontato una esperienza così impegnativa, ha ricordato Faustini. Ma il libro è anche uno spaccato dell'agricoltura trentina e europea più in generale nel momento dell'entrata in vigore del Mercato Comune Europeo e della conseguente rivoluzione verde che ha trasformato grazie anche ai Clubs 3P nati sull'esperienza USA la nostra agricoltura. Nell'arco di pochi anni i clubs in Trentino, promossi da Bridi superarono le 100 unità, in pratica ogni paese nel quale l'agricoltura aveva un ruolo, ne venne costituito uno. Negli 11 capitoli del libro l'autore dopo aver tracciato la povera realtà dell'agricoltura di montagna, e l'integrazione del reddito che veniva dal bosco e dalle erbe officinali, che la sua famiglia raccoglieva, si parla della nascita del Movimento Giovani di Coldiretti e dei 3P, per approfondire la realtà rurale degli USA di 60 anni fa fino all'evoluzione dell'Unione Contadini grazie a personaggi come Spartaco Marziani e Franco Revolti, Renzo Helfer e Isidoro Trentin. Importante il ruolo di Pierluigi Angeli l'assessore all'Agricoltura del Trentino che ha avuto il coraggio di riformare la politica agricola alla luce delle direttive CEE. Ne emerge, ha concluso Faustini, un Bridi che è stato antesignano in molte cose non solo agricole. I fondi raccolti a offerta per il libro sono destinati al sostegno delle scuole della Karamoja (UG), tramite il vescovo missionario trentino p. Giuseppe Filippi.

TRATTO DA: L'Adigetto

ANGELA ROSSI
"Saranno rosse le mie scarpe"

Ambientato all'interno di una famiglia media italiana, dagli anni '70 ai giorni nostri, il romanzo racconta la catarsi di una ferita individuale occorsa, maturata e nel tempo faticosamente guarita. Incontriamo la protagonista, Greta, quando è ancora una bambina e, appena trasferita a Gorizia, prende le misure con la sua nuova vita. I primi giochi nel cortile, i timidi tentativi di stringere legami e, al contempo, i battibecchi in famiglia, con la nonna specialmente, con cui forzatamente divide i suoi spazi. Figura solida e ingombrante, suscita nella nipote un amore smisurato ma un altrettanto grande risentimento per il tempo che le sottrae con sua madre, sempre attenta alle esigenze della donna e forse un po' troppo incline a soddisfarne i puerili capricci. Il menage familiare è straordinariamente realistico, fonte di frustra-

zioni, ilarità, incomprensioni e condivisioni ed espone con cristallina chiarezza la diversità di vedute di generazioni non tanto lontane eppure incompatibili. Angela Rossi ci regala una storia sulla faticosa ricerca della libertà e dell'affermazione individuale in un contesto affettivo complesso, resa ancora più ardita da un evento delicatamente celato nell'ombra di queste pagine, dense di emozioni e di significato.

Angela Rossi è nata a Trento nel 1964. Dopo gli studi giuridici si è sempre occupata di Risorse Umane e di Organizzazione, dapprima come manager in aziende private, quindi come coach e consulente aziendale. Appassionata di temi di sviluppo personale, è attivamente coinvolta in attività di supporto e cura della persona anche nel mondo no profit per l'Associazione Imprenditore non sei solo. Questo è il suo romanzo d'esordio

TRATTO DA: gruppoalbatros.blog

Aggiungiamo che nel romanzo Vigolo Vattaro è una presenza importante con scorci di paesaggio, profumi, ricordi e personaggi locali straordinari che il lettore riconoscerà sicuramente.

LODOVICO SAVINO
"Scacco al Re maggiore"

All'ombra delle Dolomiti trentine si srotola la trama di Scacco al Re maggiore, romanzo di Lodovico Savino edito per Aliberti editore, nato durante la solitudine del lockdown della primavera 2020. Già finalista al "Premio Campiello Giovani" nel 1999, Savino a vent'anni di distanza si ritrova con la penna in mano e i fogli lasciati nel cassetto da cui escono delle bozze che prendono forma in Scacco al Re maggiore. Già dal titolo si intravede la continua allusione a più piani di lettura che si intersecano e permettono al lettore di trovare risonanza con la propria sensibilità. Un libro di amicizia, quei legami forti che si intrecciano da pic-

coli e che non si perdono, nemmeno dopo vent'anni, il lasso di tempo in cui il protagonista, Tommaso, rimane incosciente in coma in un letto di ospedale. Amicizia che riprende da dove si è interrotta come se ci si fosse visti il giorno prima, anche se in realtà sono passati due decenni.

TRATTO DA: Sololibri.net

Lodovico Savino abita da qualche anno a Vigolo Vattaro.

PINO LOPERFIDO
"La manutenzione dell'Universo"

"La manutenzione dell'universo" è un saggio che si legge però come un romanzo, in cui si raccontano le vicende di Maria Domenica Lazzeri donna vissuta nella prima metà dell'Ottocento nel paese di Capriana, in Trentino, protagonista di fenomeni soprannaturali la cui eco – tra il 1833 e il 1848 – interessò illustri testimoni di mezza Europa, tra cui Alessandro Manzoni e Antonio Rosmini. Tuttavia la storia della Lazzeri, nonostante una popolarità di livello continentale, non è mai riuscita ad emergere del tutto. Tanti, infatti, i misteri ancora irrisolti a cui si aggiungono l'incertezza e la prudenza con cui la Chiesa pare muoversi, ieri e oggi, attorno ai fatti di Capriana.

Un libro che sta facendo discutere (segnalato anche a livello nazionale, su "La Lettura") e che è giunto in poche settimane alla sua terza edizione. Con esso, Loperfido porta a compimento una ricerca durata oltre vent'anni. E lo fa – come si diceva – quasi in forma di romanzo, con una narrazione in cui letteratura, storia e scienza si intrecciano con le sue più intime memorie personali. Tra le pagine, infatti, spunta ben presto una seconda, inattesa protagonista. È Teresa, la madre dell'autore, mancata nel 2008. "La manutenzione dell'universo" è un racconto sorprendente, dai diversi registri letterari. È un libro del lutto, ma è anche una cronaca giornalistica; è un moderno memoir e allo stesso tempo un romanzo storico. Un testo in grado di interrogare, di stupire e di commuovere.

TRATTO DA: l'Adige.it

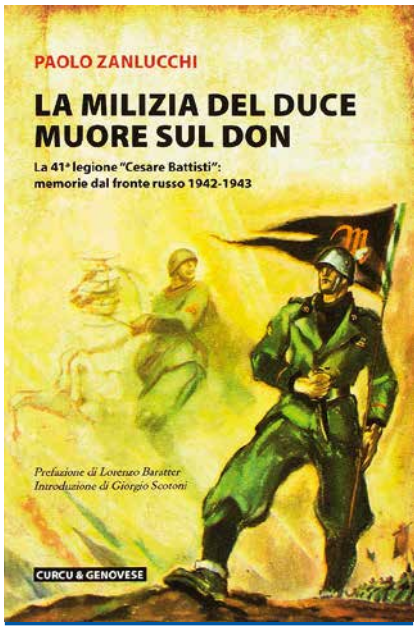
GABRIELE BERTACCHINI
"L'orso non è invitato"

Leggendo il titolo "L'orso non è invitato" viene naturale chiedersi dove non sia stato invitato l'orso e soprattutto da chi, lo scopriremo lungo la lettura delle pagine di un libro che parla ed elabora il suo racconto attorno alle scelte che ognuno di noi compie ogni giorno. Scelte che facciamo come singoli individui, come cittadini di una comunità o in qualità di decisori politici, delegati da quella comunità a compiere scelte a nome

della collettività. Quello che ci racconta l'autore, è che la possibilità di scegliere è legata al benessere e alla libertà di ognuno di noi, rappresenta quindi, in certa misura, un privilegio della nostra società. Ma quello su cui vuole attirare la nostra attenzione l'autore Gabriele Bertacchini, sono invece le conseguenze delle nostre scelte. Perché se è vero che ogni scelta comporta degli effetti per colui che la opera, non dobbiamo dimenticare che questi possono ricadere anche su coloro che inconsapevolmente sono stati coinvolti, ritrovandosi a dover subire le conseguenze di scelte operate da altri. E qui il libro entra nel vivo di una narrazione divulgativa, ma fondata su dati e fonti consolidati. Mette in fila una serie di casi concreti che testimoniano il gravissimo impatto che le scelte operate dall'uomo possono avere sugli animali e sulle piante, quindi sull'ambiente stesso che sostenta anche la vita umana.

Gabriele Bertacchini abita in loc. Frisanchi sull'Altopiano della Vigolana ed è Responsabile generale dell'azienda AmBios.

TRATTO DA: lav.it



PAOLO ZANLUCCHI

"La milizia del Duce muore sul Don"

Con queste parole il 16 dicembre 1942 un ufficiale tedesco cerca di trattenere alcuni soldati italiani in ritirata dal campo di battaglia. Da cinque giorni sono incalzati dalle truppe corazzate sovietiche che hanno sfondato il fronte sul Don tenuto dal II corpo d'armata italiano. Attraverso le testimonianze inedite di un centurione e di una camicia nera della 41a Legione Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale "Cesare Battisti" di Trento, ***Paolo Zanlucchi*** ricostruisce in presa diretta le sconvolgenti vicissitudini di quel reparto nei giorni dell'operazione "Piccolo Saturno", la grande offensiva russa che scardinò irrimediabilmente le difese italiane. Attraverso una narrazione avvincente il lettore viene condotto sul fronte orientale e nella sua aspra quotidianità, costellata di episodi di eroismo e fratellanza fra uomini, poco più che ragazzi, accomunati dallo stesso drammatico destino.

TRATTO DA: https://www.ibs.it

Da quest'anno abbiamo aderito alla ***Fondazione De Gasperi*** e per la prima volta in Altopiano della Vigolana partner di questa rassegna ***"Agosto degasperiano, edizione 2021: su sentieri incerti."***
Ospite d'onore la scrittrice e giornalista ***Lia Levi***. ***"Cambiare senza dimenticare: la memoria come bussola del futuro"***, questo il titolo dell'incontro.

Ci sono storie, che si elevano a sfidare il tempo e anche ciò che ci ha raccontato Lia Levi e tutto quello che ha scritto e pubblicato negli anni ci aiuteranno pur nella loro freschezza a fare memoria. Lei che ha scritto numerosi romanzi, libri per bambini, ricevuto altrettanti premi e riconoscimenti ha ricostruito con estrema lucidità il periodo delle leggi razziali, coinvolgendo i lettori nei suoi romanzi per aiutarli a capire, pensare, scuoterli spesso e stimolarli a riflettere per interpretare meglio il presente ma soprattutto il futuro.
Un incontro speciale grazie alla competenza ed energia dello staff con il Direttore della Fondazione De Gasperi, Marco Odorizzi e dalla preziosa collaborazione e impegno della FiloViva: in particolare Giuseppe Bepi Tamanini e Rosella Ducati.

Gruppo Consiliare Progetto di Comunità

A due anni dalle elezioni comunali, possiamo cominciare a tracciare un primo bilancio di quest'esperienza. Come gruppo "Progetto di Comunità" abbiamo sempre cercato di interpretare nel modo più costruttivo e positivo possibile il nostro ruolo di minoranza.

A parole abbiamo sempre trovato ampia disponibilità a collaborare, coinvolgere e condividere, mentre nei fatti e nella sostanza ciò non è sempre avvenuto da parte della maggioranza.

In questi ultimi due anni ci siamo trovati ad affrontare un'emergenza pandemica senza precedenti, che ha minato diverse nostre certezze, ha aumentato le distanze tra le persone e creato ed acutizzato disagi sociali. Nella fase più pesante dell'emergenza, Progetto di Comunità ha cercato di reagire, di "rimboccarsi le maniche" ed individuare alcuni punti prioritari su cui concentrarsi per la ripresa (Scuola, sostegno a reddito e occupazione, turismo, partecipazione e condivisione), raccogliendo spunti e proposte in un documento programmatico presentato alla Giunta, purtroppo non preso in considerazione.

Il Covid-19 ha certamente condizionato la vita di tutti noi e reso più difficile l'intervento politico, ma crediamo che si possa fare di più per la nostra Comunità. Sono in arrivo le risorse del Recovery Fund e sarebbe tragico non riuscire ad utilizzarle e incanalarle a beneficio dei nostri concittadini. Come gruppo di minoranza riteniamo che la ripresa sia possibile solo unendo le forze, a partire dal nostro Consiglio Comunale.

A questo proposito, vogliamo ricordare alcuni dei punti che abbiamo portato in discussione negli ultimi mesi all'interno del Consiglio, attraverso mozioni ed interpellanze...

- Abbiamo presentato una mozione per la concessione della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki, un atto simbolico per aderire alla campagna #FreeZaki e sollecitare il Governo a richiedere la scarcerazione di Patrick nelle sedi opportune. Nel corso del Consiglio Comunale, la nostra mozione è stata bocciata a seguito dell'astensione del gruppo di maggioranza, avendo quest'ultima presentato un emendamento per rimuovere la concessione della cittadinanza ed esprimere solamente solidarietà allo studente egiziano. A nostro parere una brutta pagina per la nostra comunità.
- Abbiamo a più riprese presentato interrogazioni, interpellanze e mozioni prima per sollecitare la realizzazione, e successivamente per un costante aggiornamento sull'elaborazione del progetto della Scuola di Vattaro. Ad oggi il progetto risulta congelato e rischia di rivelarsi, se realizzata, forse l'unica opera che verrà portata a termine dall'attuale amministrazione comunale.
- Come Consiglio Comunale nella sua interezza, abbiamo approvato trasversalmente una mozione per ribadire con forza il nostro "NO" al progetto della Valdastico Nord. Crediamo che questo progetto, pensato mezzo secolo fa e rispolverato negli ultimi mesi dalla Giunta Fugatti, vada in contromano con la direzione che il mondo ed il nostro territorio ci sta chiedendo di prendere. La priorità deve essere l'ammodernamento della rete ferroviaria e la messa in sicurezza della SS47, evitando un progetto costoso, inquinante e deleterio sia a livello paesaggistico che ambientale.
- Ci siamo inoltre sempre battuti per velocizzare l'organizzazione delle assemblee per la nomina dei Rappresentanti di frazione, sollecitando in più momenti la Giunta Comunale. Nonostante la difficoltà nel reperire candidati per tali figure, siamo soddisfatti dell'avvenuta nomina nelle scorse settimane. Abbiamo sempre ritenuto il "delegato di frazione" una figura fondamentale per la ricostruzione della nostra comunità e favorire una politica "bottom-up", a maggior ragione in un momento difficile come quello odierno. Non possiamo quindi che augurare un buon lavoro alle persone che hanno deciso di mettere a disposizione il proprio tempo a favore del nostro territorio e della nostra popolazione.

Alla vigilia del terzo anno, come Progetto di Comunità possiamo assicurare che cercheremo di continuare a portare proposte concrete, fattibili nei prossimi 3 anni, con l'obiettivo di rendere questa legislatura il più utile possibile alla nostra Comunità.

È mancato nei giorni scorsi l'architetto Giorgio Ziosi da molti decenni nostro concittadino sull'altopiano, viveva a Vattaro.

La stampa provinciale ne ha ricordato l'impegno nell'ordine degli architetti e nella politica nel Consiglio Comunale di Trento e poi nel Consiglio Provinciale per molti anni esponente del PCI.

Noi qui vogliamo ricordarne l'impegno profuso per più di due decenni per la realizzazione della scuola elementare di Vattaro per la realizzazione della quale ha contribuito sia come cittadino che come progettista.

In ultimo ha voluto donare alla nostra Amministrazione tutto il lavoro progettuale realizzato negli ultimi anni su questo progetto.

Siamo sicuri che la nostra Comunità saprà ricordarlo nel momento in cui sarà finalmente completata la Scuola elementare di Vattaro.

Cogliamo infine l'occasione per augurare a tutta la popolazione del nostro Altopiano un augurio sincero per un felice e sereno Natale, ma soprattutto per un nuovo anno che possa finalmente riportarci ad una vita normale.

Pandemia, opportunità di cambiamento?

Un lungo ciclo di sviluppo si è fermato sulla soglia di questa pandemia che ci ha posto di fronte ai limiti della crescita. Sapevamo di vivere in un mondo malato, ma non sapevamo ancora che qualcosa di negativo potesse colpire l'intera umanità.
Ci ritroviamo così, ed è la prima volta nella storia, nel pieno di una pandemia globale.
Un evento che, oltre alla scia di morti che caratterizza tutti i continenti e quelli più poveri in particolare, si accompagna ad una crisi climatica ed ambientale senza precedenti e ad altre grandi incognite che riguardano l'esaurimento delle fonti fossili, l'aumento delle migrazioni e della conflittualità sociale, delle povertà, della disoccupazione e del divario fra nord e sud del pianeta.
Queste considerazioni hanno spinto papa Francesco a parlare di una "crisi d'epoca" e non solo di una crisi sanitaria in quanto sono venuti al pettine i limiti sui quali si era fondata l'intera civiltà contemporanea.
Limiti che riguardano i livelli di consumo eccessivo dei paesi ricchi, la mancata redistribuzione delle risorse a livello mondiale, l'inquinamento crescente legato a stili di vista insostenibili.
Non stiamo dunque parlando solamente di un virus: la pandemia ci pone di fronte al problema del futuro della nostra civiltà e, non nascondiamocelo, della sopravvivenza stessa dell'homo sapiens.
Qualsiasi rapporto sullo stato dell'ambiente, ma anche le più avvedute ricerche in ambito economico, aziendale e finanziario, parlano di questo.
Come reagire allora?
Probabilmente riscoprendo la nostra natura essenziale, ovvero quella di un genere particolare di ominide, l'homo sapiens appunto, che ha fatto del cambiamento il suo punto di forza. Superare i preconcetti, invertire la tendenza, arrestarsi di fronte al limite, sono queste le prime sfide che dovremmo superare accanto a quella forse più grande e difficile: quella dell'apertura del cuore per riscoprirci nuovamente una comunità.
Passare dall'io egoista ad una comunità altruista ricercando qui ed ora soluzioni globali ai problemi e alle sfide locali. Assumere un punto di vista generale, "politico", responsabile che cerchi continuamente soluzioni universali e non particolari o individualistiche, ecco una strada che guarda alla costruzione sociale, alla generatività e alla fraternità. Ricomporre infine l'unità fra la dimensione spirituale e quella materiale, dell'economia, dell'amministrazione del bene comune e del lavoro.
Sulla base di questi presupposti, che aiutano a delineare il valore di un nuovo umanesimo, è doveroso cogliere questo momento storico per incoraggiare una serie di cambiamenti epocali negli stili di vita e di consumo, per rinegoziare il debito pubblico e tagliare quello dei paesi più poveri, per incoraggiare le vera transizione ecologica investendo realmente sulle rinnovabili e limitare al massimo le grandi opere inutili.
Una strada che guarda al cambiamento, alla messa in discussione del pensiero unico del mercato, per migliorare noi stessi e il mondo che ci circonda.

Walter Nicoletti

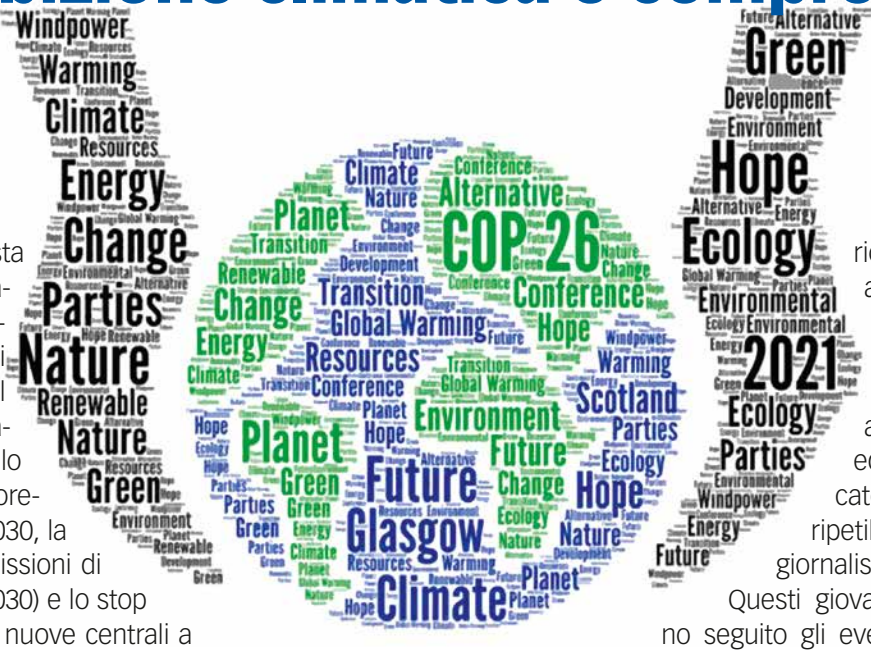
La COP26...

Il Patto sul Clima di Glasgow "salva" l'obiettivo di riuscire ancora a limitare il riscaldamento globale a +1,5°C, ma alcuni temi scottanti sono rimandati alla COP27. Anche una delegazione trentina ha portato a Glasgow la voce dei giovani che chiedono decisioni più tempestive e concrete.

La 26ª edizione della Conferenza della Parti (COP26), svoltasi nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre 2021 è stata senza dubbio il più importante vertice internazionale sul clima dopo la COP21 che portò nel 2015 alla negoziazione dell'Accordo di Parigi, il primo accordo globale sui cambiamenti climaticiì. L'obiettivo principale dell'Accordo di Parigi era il contenimento della crescita di temperatura media globale a fine secolo (2100) ben al di sotto della soglia di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali (1850-1900), proseguendo gli sforzi per limitarla a 1,5°C. Ad oggi l'incremento osservato è già pari a ben 1,1°C, e i cambiamenti climatici e i loro devastanti impatti sono diffusi, rapidi e si stanno intensificando. Alla luce di tale situazione di emergenza, il tema cruciale della COP26 era quindi quello di aumentare con urgenza l'ambizione nella lotta ai cambiamenti climatici sia in termini di mitigazione che di adattamento.

Rispetto a queste grandi aspettative i negoziati di Glasgow hanno fatto registrare alcuni progressi degni di

tra ambizione climatica e compromessi



nota, ma molto resta da fare. Tra le iniziative più importanti figurano alcuni impegni politici sul fronte della mitigazione, come quello di fermare la deforestazione entro il 2030, la riduzione delle emissioni di metano (-30% al 2030) e lo stop alla costruzione di nuove centrali a carbone. Questi impegni, che non tutti i Paesi hanno condiviso (con alcune defezioni rilevanti), sono però esterni ai meccanismi dell'Accordo di Parigi, volontari e non monitorabili: l'obiettivo di +1,5°C rimane quindi lontano.

E i nostri giovani? A Glasgow, in un luogo simbolico, dove tutto ebbe origine con l'invenzione nel 1769 della macchina a vapore alimentata a carbone ad opera di James Watt, tra i tanti attori chiave che hanno contribuito all'accordo finale della COP26 ci sono sicuramente loro, i ragazzi, che hanno contribuito a tenere alta l'asticella dell'ambizione climatica. Durante l'evento "Youth4Climate: Driving Ambition" tenutosi a Milano durante la Pre-COP26, 400 giovani leader climatici da tutto il mondo hanno dialogato tra loro e con ministri ed esperti. A proposito di partecipazione giovanile: anche una delegazione di universitari trentini ha partecipato alla COP26, rappresentando il nostro territorio a questo evento internazionale. Il progetto Visto Climatico, promosso in primis dall'associazione Viraçao & Jangada con il supporto finanziario della Provincia autonoma di Trento, ha permesso infatti a dieci ragazze e ragazzi, accompagnati da educatori e ricercatori, di fare un'irripetibile esperienza di giornalismo partecipativo.

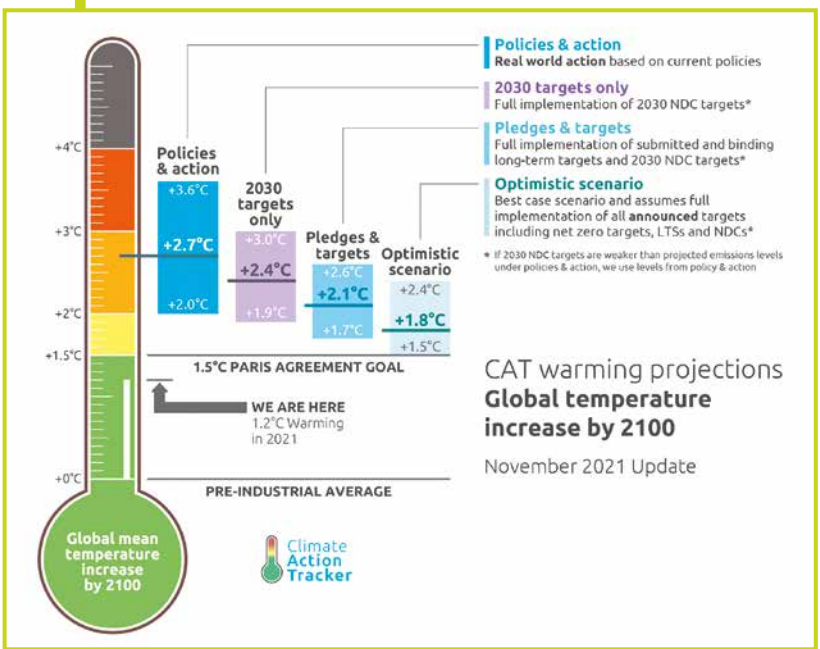
Questi giovani reporter hanno seguito gli eventi ufficiali della COP26, le negoziazioni, le iniziative organizzate dalla società civile e le manifestazioni di Glasgow, hanno intervistato i partecipanti e documentato con professionalità anche gli aspetti meno noti di un evento che definire di importanza storica non è esagerato. Sono addirittura riusciti a consegnare al ministro Cingolani un documento di raccomandazioni politiche per contrastare i cambiamenti climatici, elaborato da 40 trentini e alto atesini nell'ambito della Conferenza dei Giovani sul Clima tenutasi a maggio 2020 al 69° Trento Film Festival. I loro articoli e le loro riflessioni si trovano sul sito www.stampagiovanile.it, ma è tramite i canali social (Instagram in particolare; @stampagiovanile) che i ragazzi hanno espresso la loro creatività, cercando di raggiungere con contenuti, foto, video, caroselli e meme i coetanei rimasti in Trentino. Ora la palla passa ai decisori politici, che dovranno declinare gli impegni per il contrasto ai cambiamenti climatici in azioni concrete ed efficaci, ma anche ad ognuno di noi, per una maggiore consapevolezza degli impatti delle nostre scelte quotidiane nel contribuire all'azione globale per il clima.

Lavinia Laiti (APPA Trento)

BLA BLA BLA
più che soluzioni, ci sono domande bollenti…

Quando a inizio Novembre, i capi di stato del mondo si sono ritrovati a parlare e negoziare un nuovo, rinnovato accordo climatico, ecco che dai rapprentanti della società civile, dai giovani e dalle organizzazioni ambientaliste, si è alzata la voce di chi ha definito questi 'talks' come BLA BLA BLA e global greenwashing. Greta Thunberg, tra i tanti attivisti, parla ai giovani, riferendosi alle promesse fatte da parte dei leader mondiali cosi: ***"Build back better, blah blah blah. Green economy. Blah, blah, blah. Net zero by 2050. Blah, blah, blah".*** Insomma le speranze e le ambizioni di chi al mondo si sente giovane e preoccupato di questa emergenza climatica, vengono smentite e affogate da queste promesse vuote, ricordandoci che la mancanza di veri atti e azioni da parte di chi ci governa viene visto come un tradimento per le generazioni di oggi e del futuro. Ricordiamoci che BLA BLA BLA nasconde forti strutture che ogni giorno governano il mondo. BLA BLA BLA nasconde una forte diseguaglianza ed ingiustizia nelle nostre società. Chi ha diritto a vivere? Chi deve soffrire ed esperimentare gli effetti più drammatici dei cambiamenti climatici? Ci perderà la propria casa o addirittura la propria nazione, mentre ci sarà chi costruisce case climate-friendly da vendere ai ricchi e arricchirsi? Dove si vede giustizia quando questo sistema mondiale non lascia spazio e non permette ad ognuno di avere accesso alle stesse opportunità? Cosa significa essere custodi del creato? Come si può accettare questa situazione quando si continua ad osservare danni ambientali e sociali che il nostro sistema economico crea? Cosa significa sostenibilità se tutti utilizzano questo termine senza comprendere il suo vero significato? Come bisogna reagire se ogni anno la data dell'Earth overshoot day' viene anticipata? Come comprendere l'angoscia di tutte queste domande?

Purtroppo, nonostante le scelte ed azioni dei singoli cittadini, lo spirito di iniziativa delle organizzazioni della società civile, le richieste di cambiare il proprio stile di vita e comportamenti di consumazione delle risorse naturali, le numerose ricerche e studi promossi dai vari scienziati e istituti di ricerca, oppure la pubblicazione di allarmanti risultati e dati nei reports del IPCC, cosa veramente farà la differenza se si vuole raggiungere l'obiettivo di 1.5 C dell'accordi di Parigi? L'immagine che segue, chiarifica quanto poco ambiziosi sono i nostri governi e il sistema in cui viviamo! Le politiche correnti (le cosiddette BLA BLA BLA) ci porteranno a 2.7 C nel 2100, mentre se vogliamo essere ottimisti, con un best-case scenario, ecco che si raggiungerà appena 1.8 C. Cosa allora fa la differenza? Come bisogna agire in questo tetro scenario, sapendo che anche se si raggiungesse lo scenario di 1.5 C, comunque gli effetti saranno presenti e la nostra società dovrà adattarsi ad essi? Dove e come si può trovare giustizia, diritti e doveri in questo sistema?



Greta Gasperini

https://climateactiontracker.org/publications/glasgows-2030-credibility-gap-net-zeros-lip-service-to-climate-action/

Architettura e futuro, il coraggio dei giovani

Per essere giovani e fare architettura in Trentino ci vuole coraggio. Tanto coraggio e uno sguardo diverso al mondo esistente. È in sintesi quello che è emerso dal convegno Architettura in Trentino - nuovi sguardi a confronto *tenutosi a Castel Vigolo nell'ambito delle Conversazioni 2021 organizzate da Antonio Tabarelli De Fatis in cui si sono confrontati tre giovani studi di architettura moderati da Chiara Bertoli.*

Ci vuole coraggio ad affrontare una professione in un momento storico caratterizzato da scarsità della committenza pubblica, da nessuna regola sulla concorrenza, da sistemi di sfruttamento del lavoro intellettuale presso i grandi studi professionali che rasentano lo schiavismo, da una tendenza a valorizzare solo i linguaggi che ammiccano al folklore ed a una supposta tradizione. E ci vuole uno sguardo che si pone delle domande , che si dà delle risposte o almeno tenta di tracciare una strada in cui la ricerca di forme e materiali trovino un senso. Per capire lo spazio bisogna sapere guardare e guardare non è semplicemente vedere. Lo sguardo cosciente è fondamentale per la comprensione dello spazio.

E guarda caso questo coraggio e questa capacità di guardare l'esistente, di progettare il futuro e di non rinunciare alla ricerca viene da studi di architettura che hanno scelto di stare nelle rispettive valli di provenienza. Lo studio Franzoso e Marinelli di Cles, già noto a livello nazionale per la casa sociale di Caltron vincitrice di numerosi premi, ha presentato due progetti in cui la ricerca della la giusta intonazione con i luoghi ed un metodo di maturazione del progetto, sospeso tra la ricerca sperimentale e il sapere artigianale, ha prodotto, anche in luoghi minimi, notevoli risultati. Nel progetto - realizzato a Ragoli - di riqualificazione di quattro piccoli spazi pubblici da ricucire l'uso del calcestruzzo bocciardato bianco e delle forme dei parapetti e dei dislivelli denota una sensibilità ed una delicatezza che non solo rispettano i luoghi storici ma che li valorizzano e li rendono fruibili da tutti. Lo stesso vale per il loro intervento a Castelfondo dove riescono ad operare sulla demolizione di un edificio pubblico non per creare un parcheggio, come voleva inizialmente l'amministrazione comunale, ma per generare uno spazio pubblico fruibile da tutti con materiali semplici e spazi suggestivi che si relazionano con delicatezza con la preesitenza storica.

Il giovane studio Facchinelli Daboit Saviane di Alpago (BL) oltre a presentare i progetti di due concorsi nazionali ci presentano il progetto della nuova scuola media di Alpago in via di costruzione, anch'esso frutto di un concorso. In questo caso la ricerca formale parte da lontano, addirittura dalla proposta di masterplan urbanistico con la volontà di rendere la scuola non solo un edificio didattico ma uno spazio per tutta la popolazione. In questo caso, la ricerca si è impostata anche su un interessante sistema statico che mette in evidenza non solo la capacità di comporre ma anche la voglia di sperimentare.

Così anche lo studio Mimeus, collettivo di giovani architetti e ingegneri, nato nel 2015 in Primiero e composto da Giacomo Longo, Lucia Pradel, Andrea Simon, Alessandro Rattin e Simone Orsolin. Lavora molto pragmaticamente sul linguaggio delle forme in montagna. Ne è un esempio il bivacco invernale al *rifugio Pradidali* sulle Pale di S. Martino (foto sotto), un opera che, pure nelle ridotte dimensioni, da conto di che cosa significa riuscire a dare un senso alla ricostruzione di un bivacco fra tradizione ed innovazione. È un piccolo capolavoro che dovrebbe far riflettere sul senso di costruire in montagna al di fuori della retorica tradizionalista e, a volte, beghe disciplinari fra tradizione ed innovazione. Ma questa capacità di reinterpretare la tradizione Mimeus fa vedere anche nella ricomposizione della facciata di una casa del centro storico di Tonadico. La proposta di un *ristorante-bar con museo della Grande Guerra sul Colbricon* (foto in alto) approfondisce il linguaggio di Mimues facendo vedere come un elemento di architettura contemporanea potrebbe dare ordine ad un luogo in cui le forme sono neglette.

di **Roberto Bortolotti**
dal Corriere del Trentino - 22/09/2021

Eco - logica

Sulla tematica ambientale, negli ultimi tempi, le coscienze sembrano essersi risvegliate dal torpore dell'indifferenza e dell'individualismo. Il concetto di ecologia non appare più così astratto, lontano dalle scelte e dalla quotidianità personale ma prossimo, concreto, urgentemente realizzabile.
Il sociologo e filosofo francese Edgar Morin, che quest'anno ha compiuto 100 anni, aveva già compreso nel 1986 (*"Il pensiero ecologico"*, ed.Hopeful Master) l'importanza per l'essere umano di cogliere e di situare ogni accadimento in una dimensione ecologica: l'invito dunque è di concepire qualunque fatto come parte di un contesto più ampio e di provare a comprendere le innumerevoli interrelazioni fra avvenimenti apparentemente distinti e isolati.
Ora più che mai abbiamo il dovere di adottare un pensiero complesso, globale che sovrasti muri e sospenda giudizi. Il disorientamento e l'incertezza si superano con un atteggiamento empatico che sfugge a perimetri mentali chiusi e conduce a dinamiche compartecipate. In questa logica, ogni ambito dell'esistenza, dall'educazione alla salute, dall'informazione all'agricoltura, è da collocare in un'ottica ampia, comunitaria per la quale le parti danno senso al tutto e il tutto dà senso alle parti.
Edgar Morin si definisce un "otto - pessimista": ciò che è probabile non è certo, quindi è essenziale ridonare ad ogni persona il ruolo di soggetto, non più di mero inseguitore, spettatore di una realtà apparentemente impenetrabile, inafferrabile. Da dove riprendere il capo dei molti fili che ci legano indissolubilmente agli altri e che pare abbiamo scordato e lasciato cadere come vecchi stracci che non ci riguardano? "Dovremmo imparare dalla neve a entrare nella vita degli altri con quella grazia e con quella capacità di stendere un velo di bellezza sulle cose".

Grazia Bassi

Santa Paolina

L'anno 2021 è stato un anno importante per la nostra Santa Paolina. L'ottima idea lanciata dal sindaco Paolo Zanlucchi di costituire un comitato organizzatore degli eventi del 2021 e del 2022 si è dimostrata un'idea vincente. Tutti i partecipanti per conto dell'amministrazione comunale, della Provincia, delle associazioni degli emigranti trentini, dell'Unità Pastorale Santa Paolina, le suore di Santa Paolina residenti a Vigolo e l'associazione Santa Paolina, hanno lavorato di comune intesa per l'organizzazione di due serie di eventi. La prima in occasione dell'anniversario della morte, il 9 luglio, la seconda partita dal 17 ottobre e durata fino al 20 novembre con una serie di eventi al Polo Culturale Diocesano, il Vigilianum a Trento.
Gli eventi di luglio sono stati un crescendo di interesse, molto apprezzato il percorso con tappe ogni punto importante per la vita di Amabile dal Camin domini alla strada che Amabile Visitainer faceva ogni giorno per andare a lavorare in filanda dall'età di 8 anni e fino alla sua partenza per il Brasile. Una sottolineatura merita la grande attenzione riservata alla Santa da parte dell'Arcivescovo don Lauro Tisi che ha voluto presiedere la Santa Messa sia del 9 luglio che del 18 ottobre nel trentesimo anniversario della beatificazione avvenuta a Florianopolis il 18 ottobre 1992 da parte di S. Giovanni Paolo II, alla presenza di oltre un milione di persone fra le quali una folta delegazione proveniente dal Trentino e particolarmente da Vigolo Vattaro paese natale della futura beata.

Un bilancio delle iniziative organizzate

Sicuramente da registrare molto positivamente l'ottimo lavoro svolto gomito a gomito fra i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, religiose e del volontariato. Ottima la partecipazione anche al convegno organizzato al Vigilianum il 17 ottobre, con il solo buco della Giunta Provinciale e dell'ambasciatore brasiliano a Roma, buchi tappati dal presidente del Consiglio Provinciale già sindaco di Vigolo Vattaro, Walter Kaswalder. La mostra inaugurata il 17 ottobre al Vigilianum, ha avuto dei momenti alterni, giornate di buona partecipazione poche, e molte con una partecipazione scarsa. E' stato veramente un peccato perché tutti coloro che hanno visitato la mostra conclusa la visita si sono espressi in modo entusiastico. La lacuna particolare è stata quella della non presenza delle scuole nonostante l'invito esplicito del Dipartimento istruzione della Provincia di parteci-

pare. Sicuramente un ruolo negativo è stato giocato dalle regole ferree per partecipare, gruppi limitati di 10 persone, green pass, orari rigidi del pomeriggio escluso il fine settimana, ma sicuramente si è persa un'occasione per conoscere la vita e le opere di santa Paolina dalla sua nascita fino alla sua canonizzazione. Molto importante il lavoro di raccolta e predisposizione delle 34 foto esposte a supporto del mio lavoro è stato svolto dalla responsabile della biblioteca, Franca Rigotti, che ha lavorato con grande passione e professionalità. Una valutazione molto positiva è venuta sul video che abbiamo montato partendo da due docufilm uno mio e uno di Franco Delle Guanti che in tre distinti moduli della durata complessiva di una ventina di minuti, documentano le tre fasi: la nascita ed i primi 10 anni a Vigolo Vattaro, la vita in Brasile con la fondazione della Congregazione delle Piccole Suore dell'Immacolata Concezione, fino alla sua morte avvenuta il 9 luglio 1942. Il terzo modulo riporta alcune interviste molto importanti compresa quella fatta a mons. Guido Bortolameotti poco prima della sua morte avvenuta nel 2002, ma anche le immagini originali dei forti momenti della beatificazione e della canonizzazione.

Il 2020 un altro importante anniversario

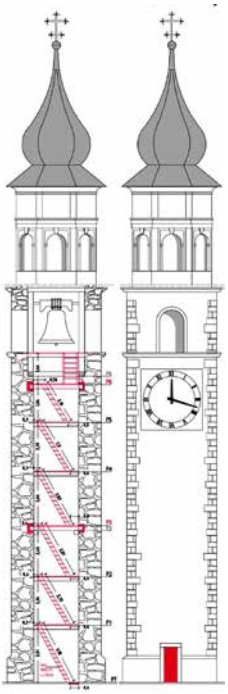
Il 19 maggio 2022 ricorrerà il ventesimo anniversario della canonizzazione avvenuta da parte di S. Giovanni Paolo II, in Piazza San Pietro a Roma alla presenza di una foltissima delegazione di vigolani fra i 200 trentini presenti. Significativa la presenza di larga parte dei sindaci della Valsugana e del Primiero-Vanoi oltre a tutte le massime autorità della Provincia e della Regione.
Facendo tesoro del lavoro svolto nel 2021 sicuramente il comitato organizzatore darà il proprio contributo al Comune della Vigolana, Parrocchia e Diocesi nell'organizzazione di nuovi eventi con l'obiettivo ancora lontano dall'essere raggiunto di una maggiore conoscenza della nostra santa che non dimentichiamolo mai, è l'unica santa trentina, e la prima santa brasiliana.

Vigolo Vattaro, 26 novembre 2021

Carlo Bridi

Il campanile di Centa

Il campanile di Centa ha una nuova scala grazie alla generosità dei residenti che nell'ultimo anno hanno aderito in massa alla raccolta fondi "Adotta lo scalino" ideata dalla Parrocchia. La necessità di ristrutturare l'accesso interno alla cella campanaria era nota da tempo, ma il promotore dell'intervento è stato senz'altro il sacrestano Ivo Tiecher, venuto purtroppo a mancare un anno fa prima che l'opera tanto agognata fosse conclusa. Eppure il suo pungolo non è stato vano e, grazie al lavoro del progettista e direttore dei lavori, l'ingegner Walter Sadler, una nuova scala in legno di larice è diventata oggi realtà: domenica 5 dicembre la torre campanaria è stata aperta al pubblico per una prima visita. Il campanile di Centa, alto più di 30 metri con una pianta quadrata di lato esterno pari a 4,25 metri, risale al 1390 e faceva parte del corpo della prima storica chiesa della quale oggi rimane solo l'abside. Secondo le cronache, nel 1790 fu colpito da un violento fulmine. Ciò nonostante, l'edificio è arrivato ai giorni nostri integro e perfettamente verticale, come hanno confermato le misurazioni di dettaglio. I lavori hanno ottenuto, oltre al generoso appoggio della comunità, anche un contributo della Soprintendenza della Provincia. Per scelta della Parrocchia guidata da don Emilio Menegol, sono stati coinvolti nella realizzazione artigiani locali, a partire dall'impresa Bailoni Marco & C. che si è occupata della complessa costruzione dei sette pianerottoli e delle rampe oltre ai lavori di muratura. L'intervento ha consentito anche di migliorare alcuni aspetti funzionali ed estetici del campanile a partire dal rifacimento della pavimentazione (porfidi posati dalla ditta Casagranda Carlo) e del portoncino di ingresso (falegnameria a cura di Maurizio Pradi). I nuovi corrimano metallici sono stati realizzati dall'azienda Demattè Saverio mentre le opere da elettricista, con una illuminazione installata ex-novo, sono stati effettuati dalla ditta Martinelli Marino & C.

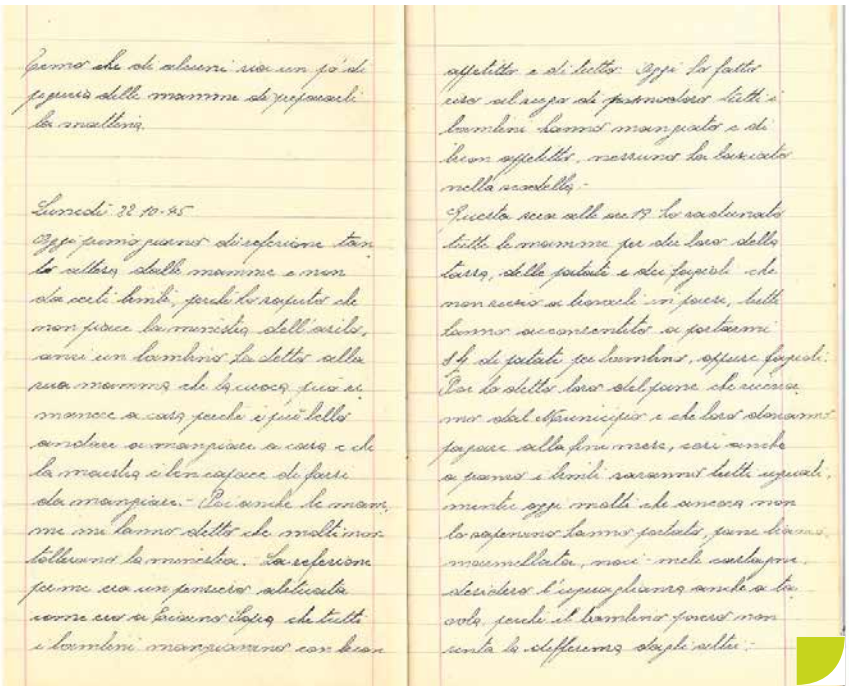


Giacomo Poletti

Pillole di storia
della scuola materna di Vigolo Vattaro

L'articolo che segue è tratto interamente dai tanti e tanti documenti, quaderni e fotografie in possesso della Biblioteca del Comune Altopiano della Vigolana donati dalla famiglia di Maria e Raffaella Rigotti, insegnanti "storiche" della nostra comunità.

"Nel febbraio dell'anno 1941 la Scuola Materna di Vigolo Vattaro apriva i suoi battenti ai bambini del paese in età 3-6 anni. L'avvenimento era stato considerato un fatto culturale innovativo, anche se rispondeva alle esigenze del mondo contadino perché a quell'epoca molte mamme lavoravano nei campi.
Per accogliere la comunità infantile era stata ristrutturata la casa situata in centro del paese, che per generazioni aveva ospitato gli anziani della zona. Criteri igienici e didattici la resero accogliente e funzionale, sia nel suo interno, come nelle adiacenze.
L'arredamento fu effettuato da artigiani del paese. La gestione fu affidata all'O.N.A.I.R. e tutte le famiglie mandarono fiduciose i loro bambini con motivazioni prevalentemente educative. Furono iscritti 80 bambini, ma per mancanza di posto ospitati 70, distinti in due sezioni con 2 insegnanti e 2 ausiliarie.
Nel novembre dello stesso anno ebbe luogo l'inaugurazione con la benedizione da parte dell'Arcivescovo Monsignore Endrici. Alla cerimonia partecipò anche il Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Bottai e Rosa Agazzi autrice del metodo a cui si ispirava l'attività educativa della scuola.



L'educazione morale partiva dalla cura ed amore al proprio corpo per arrivare all'aiuto vicendevole dei più piccoli e di tutti i compagni. L'ordine era il caposaldo di tutta l'organizzazione della giornata e l'ordine esteriore avrebbe dovuto rispecchiare il lavoro costruttivo della coscienza. Nel giardinaggio si coltivava l'amore e il rispetto per la natura. L'aria, l'acqua e la luce erano i doni che bisognava imparare ad usare per una vita sana e gioiosa.
A quell'epoca l'insegnante era obbligata a vivere in sede per rispondere a tutte le competenze e responsabilità e il personale ausiliario prestava un servizio di 10 ore giornaliere e 12 nel periodo invernale. Queste persone hanno svolto un buon servizio tenendo conto della retribuzione che l'Ente assistenziale gestore poteva erogare. I principi di questo metodo educativo sono rimasti per i primi decenni della Repubblica Italiana. Piano piano questi principi sono usciti fuori del tempo. La società è entrata ne consumismo e si è fatto difficile quasi impossibile insegnare il buon uso delle cose ed il risparmio, inoltre si affermava la giovane democrazia con richieste di maggior libertà.
In questo momento di evoluzione sociale la scuola materna ha avuto il privilegio di avere: "I nuovi orientamenti per l'attività educativa". Detti "Orientamenti" sono stati emanati nel 1969 per l'istituzione della scuola materna statale; avvenimento molto contestato che ha causato la caduta di un governo, ma che finalmente ha vista avvalorata l'edu-

cazione dell'infanzia.
Così anche la Scuola materna di Vigolo Vattaro che si era tanto arricchita di attrezzature, mezzi didattici e materiale ludico per merito di genitori e di persone interessate al bene dei bambini, ha potuto concorrere in varie sperimentazioni con insegnanti di altre scuole.
Altro avvenimento di questo itinerario storico, degno di nota, riguarda la provincializzazione della scuola materna avvenuta con D.P.R. del 21 marzo 1977, legge n. 13.
Come ultimo evento va ricordato che questa epoca ha donato anche un nuovo edificio, spazioso ben illuminato, costruito fra il verde dei prati e dei castagni, arredato a nuovo. Il giorno 11 gennaio del 1978 i bambini accompagnati dai genitori hanno lasciato il vecchio edificio al suono festoso della piccola campana di S. Rocco e sono entrati nella nuova scuola. Sono così passati 50 anni di vita inseriti in un'evoluzione storico-sociale che ci ha portato dei profondi mutamenti.
Ed ora a conclusione, una domanda. I bambini che continuano a frequentare la nostra scuola e che camminano sulle nostre strade sono diversi dai bambini di ieri? Nella risposta si devono distinguere due aspetti: natura e cultura. Il bambino percorre tappe di un processo naturale di crescita e sviluppo, ma tutto ciò avviene oggi in un mondo ricco di suoni, immagini e stimolazioni che nel passato non esistevano. Quello che è profondamente cambiato è il comportamento necessario alla vita. Dal punto di vista culturale siamo certamente di fronte ad un bambino nuovo ed in parte è cambiata anche la sua psicologia. Non prendere coscienza di questa realtà sarebbe rischioso, nel contempo però dobbiamo stare attenti a non abbreviare l'infanzia IL TEMPO PIÙ FELICE CHE LA PERSONA PASSA SOTTO IL CIELO".

Colgo l'occasione per ringraziare innanzitutto le maestre Maria e Raffaella per aver, con tanta costanza, redatto puntualmente e conservato per quasi 80 anni i documenti e in particolare la loro famiglia che ha donato questo patrimonio storico alla Biblioteca comunale.

Lucia Osele

Il SIMPOSIO dei bambini

L'ambiente fa "esplodere" conoscenze e fantasia. È forse la sede più adatta in cui sperimentare, pensare, inventare la realtà sociale e naturale. Il connubio di arte, storia, natura e cultura rende ancor più possibile e affascinante costruire percorsi di conoscenza e scoperte. Ecco allora che il bosco diventa una grande enciclopedia delle occasioni: "sussidiario" attivo, abbecedario vivente, laboratorio estetico, galleria d'arte, museo sentimentale, archivio di idee, biblioteca di storie, verde pubblico animato. È su questa importante premessa pedagogica che si sono svolti i laboratori di ***Artebambini*** nelle scuole dell'infanzia e primaria dell'Altipiano: ispirandoci al lavoro di Munari, con i bimbi della materna di Vigolo Vattaro e di Vattaro abbiamo dato vita ad un'opera collettiva tutta da giocare: tronco, rami, foglie, frutti e piccoli abitanti di un grande albero assemblando moduli rettangolari di varie dimensioni.

Alla materna di Centa abbiamo costruito un memory di natura: il classico gioco di memoria è diventato l'occasione per giocare con gli elementi naturali raccolti nel bosco.
La classe quinta di Bosentino ha allestito nel cortile della scuola un piccolo giardino effimero in cui l'elemento naturale è diventato il protagonista assoluto.
Ogni albero, come ogni persona, ha delle specifiche caratteristiche, è il collegamento tra cielo e terra. Costituisce un'immagine universale e archetipica, un simbolo potente, tanto che a volte può avere una faccia! Con la 3 classe di Centa siamo andati nel bosco e abbiamo dato un volto agli alberi.
Infine, con le classi quinte di Vigolo Vattaro abbiamo costruito un piccolo museo sentimentale ispirato al libro-opera di Catalano: un percorso fatto di semplici immagini e parole, suggestioni e sussurri, attraverso i segreti della natura colti con lo sguardo meravigliato, tenero, sensibile del poeta, catalogati e presentati con commovente minuzia scientifica. Un gioco ma anche un racconto, un invito ...
Invito che estendiamo a tutti: conoscere e amare il bosco e il nostro territorio, prendercene cura e preservarlo per chi verrà dopo di noi.
Uno speciale ringraziamento va alle insegnanti, alle bambine e ai bambini delle scuole primarie di Bosentino (cl. 5), Centa (cl. 3) e Vigolo Vattaro (cl. 5 A e 5 B) e delle scuole d'infanzia di Centa, Vigolo Vattaro e Vattaro. E, soprattutto, un grande grazie alla nostra bibliotecaria Franca Rigotti e all'assessora Nadia Martinelli che insieme al Comune hanno dato vita ad una sinergia di collaborazioni regalandoci una meravigliosa edizione del Simposio della scultura del legno.

Ylenia Angeli

SCUOLE ALL'APERTO

SCUOLA ELEMENTARE di **CENTA SAN NICOLÒ**

Da quest'anno la scuola di Centa San Nicolò si è avvicinata ad una nuova modalità di didattica, quella delle Scuole all'aperto. Si tratta di un percorso innovativo e stimolante che richiede comunque un lungo periodo di formazione specifico per tutte le insegnanti che lavorano nel plesso. Guidate dalla dottoressa Paola Tomasi (referente rete nazionale scuole all'aperto) il gruppo docenti sta sperimentando, nelle varie classi, alcune attività che si prestano particolarmente ad essere svolte in un ambiente esterno ricco di stimoli e di sollecitazioni. Sarà proprio dal contesto naturale, fuori dalle mura dell'aula, che i bambini potranno trovare gli spunti per un tipo di apprendimento più legato alle esperienze e al vissuto personale. Ogni insegnante ha colto dal proprio piano di lavoro alcuni argomenti che si prestano in maniera efficace a questa nuova tipologia didattica. Le immagini documentano alcuni significativi lavori eseguiti nella prima parte di quest'anno scolastico.

Certificazioni informatiche

un'attenzione in più per i nostri studenti e per la collettività

Con l'anno scolastico 2020-21 l'Istituto IC Vigolo Vattaro è stato accreditato come ente ufficiale di Aika: l'***Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico***, principale organizzazione volta alla promozione e alla diffusione della cultura informatica e digitale.
La scelta è stata determinata con l'obbiettivo di offrire agli studenti dell'istituto, ma in futuro anche alla collettività, la possibilità di acquisire un requisito basilare e prioritario per garantire uno sviluppo personale e sociale.
Come si sa, le competenze digitali, oggigiorno, sono elementi essenziali per affrontare e convivere in un mondo digitalizzato. Fanno parte integrante delle competenze trasferibili fondamentali che ciascun cittadino deve avere per realizzare il proprio sviluppo personale e il proprio ruolo all'interno della società.
Sono, dunque, uno strumento che offre, al futuro cittadino, l'occasione di incrementare le possibilità di impiego e di carriera.
Le certificazioni ***ICDL*** *(International Certification of Digital Literacy)* rappresentano uno standard riconosciuto a livello nazionale e internazionale.
Consentono di acquisire punteggio e sono un prerequisito fondamentale in molti concorsi a titoli, ad esami e in bandi di assunzione. Sono spendibili in qualsiasi ambito lavorativo, professionale, universitario. Possedere una certificazione è un valore aggiunto importante per il Curriculum personale, perché garantisce l'acquisizione dei principi fondamentali dell'informatica e le competenze necessarie per usare con cognizione di causa un personal computer e i principali programmi applicativi.
Quest'anno, l'offerta proposta dall'Istituto, coinvolgerà gli alunni delle classi terze e con loro si lavorerà per l'acquisizione della ***Certificazione ICDL Full Standard***, che garantirà una maggiore consapevolezza nell'uso dei programmi informatici di utilizzo comune e una maggiore sicurezza per accedere ad informazioni e servizi online.
Come già anticipato, l'offerta formativa si estenderà, nel tempo, anche agli altri studenti e al territorio. Sul sito scolastico verrà creata un'apposita sezione, che permetterà di reperire facilmente le informazioni in merito.
In questo modo, l'Istituto di Vigolo Vattaro recepisce in primis il piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) recentemente elaborato dalla Comunità Europea offrendo all'utenza una formazione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile, che permette di sfruttare al massimo le opportunità per poter affrontare le sfide di un mondo globalizzato, interconnesso e in rapida evoluzione.

l'animatrice digitale **Sonia Pallaoro**

Abbracciamo la nostra Terra!

SCUOLA ELEMENTARE di **BOSENTINO**

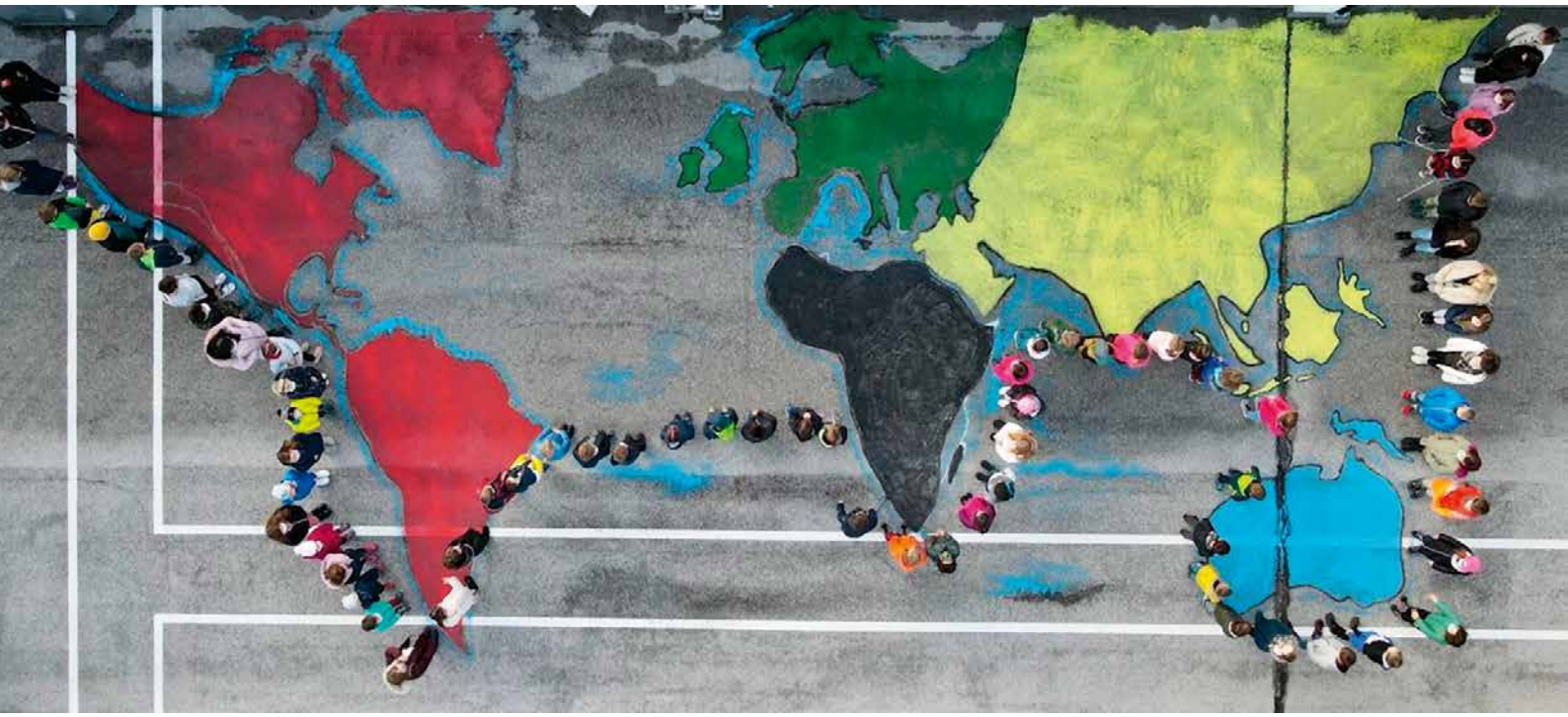


foto di **Marco** disegno della maestra **Margherita** frasi degli alunni

- *Poter viaggiare spostandosi sul nostro planisfero è come conoscere cose lontane, ma più da vicino.*
- *Il mondo è bello perché è tutto diverso e meraviglioso: per questo bisogna aiutarlo.*
- *Per proteggerlo bisogna rispettarlo e volergli bene.*
- *Del mondo vorrei sapere tutto.*
- *La Terra è un pianeta unico ed è tutto ciò che abbiamo: questo ci dovrebbe unire.*

Dovremmo essere più gentili con gli altri e non fare guerre ma concordarsi. Anche se con poco, insieme anche noi possiamo fare la differenza.

- *Per capire il mondo basta guardare cosa abbiamo intorno: montagne, mari, boschi, campi da calcio, savane, giungle e opere d'arte.*
- *Ringraziamo la Terra per tutto quello che ci offre; godiamocela, esploriamola, osserviamola, giochiamoci sopra a calcio e divertiamoci su di lei, senza però farle del male!*
- *Tutti hanno diritto ad avere un'opinione e a esprimerla: dovremmo accogliere i pareri degli altri e riconoscere la bellezza che sta proprio nella diversità delle idee che ognuno ha.*
- *Dobbiamo prenderci cura della Terra visto che è la nostra casa: non dobbiamo inquinarla, dobbiamo saperla rispettare, imparando a riciclare e a non sprecare le cose.*
- *Per rendere il mondo più bello dovremmo soprattutto noi bambini insegnare agli adulti a rispettare la Terra e a non inquinare; anche noi dovremmo però aiutarli a migliorare.*
- *La Terra è nelle nostre mani: dobbiamo amarla e rispettarla.*
- *Prova ad appoggiarti a un albero e ti sentirai più al sicuro.*
- *Salviamo la Terra non sprecando l'acqua, non inquinando e aiutando tutti a prendersi cura della natura, delle piante, degli uomini e degli animali come le api senza cui la Terra non esisterebbe.*
- *Un piccolo gesto può aiutare tutti a rialzarsi, anche nei momenti più difficili.*

Portiamo a scuola dei tappi di plastica per costruire una scuola in Uganda.

L'associazione è nata a dicembre 2019 in memoria di Roberto Bonvecchio, è stata voluta dalla sua famiglia e il nome non è stato scelto a caso: Roberto rispondeva così al telefono ***"pronti qua"*** a sottolineare il fatto che in caso di bisogno lui c'era. E nello stesso modo in caso di bisogno l'associazione vuole esserci.
Il logo dell'associazione descrive la cosa che Roberto amava di più, correre in montagna, soprattutto in salita: così è la malattia, una corsa in salita, ma possiamo correre non da soli, c'è il paziente, ci sono i familiari, i medici, c'è chi vuole dare una mano e possiamo aiutarci a vicenda in questa durissima salita.

Un glioma, specie se aggressivo come il glioblastoma, cambia radicalmente la vita e le prospettive di un paziente e di tutti i suoi familiari. È una malattia che nei casi più aggressivi può rubare la vita in pochi mesi o anche settimane, anche se quando diagnosticata precocemente e trattata può garantire una buona qualità della vita e sopravvivenze diverse anche solo rispetto ad un decennio fa. In ogni caso in questo percorso c'è assoluto bisogno di supporto: c'è bisogno di supporto al paziente per accompagnarlo nei giorni, settimane o mesi della terapia, c'è bisogno di supporto ai familiari che devono essere forti in quei giorni, settimana o mesi, c'è bisogno di supporto ai medici che devono avere sempre più strumenti per combattere un male devastante. E per i familiari spesso c'è bisogno anche di un dopo, della possibilità di impegnarsi per aiutare chi, purtroppo, dovrà affrontare questa tragedia dopo di loro.

Per questo gli obiettivi fondamentali dell'associazione sono:
- supportare i malati e i loro familiari (logistico, psicologico…)
- informare e sensibilizzare sul tema tumori cerebrali (in particolare il glioblastoma)
- investire in ricerca
- coinvolgere altre famiglie che hanno lo stesso vissuto

I fondi raccolti saranno destinati a:
- un *supporto*, interno od esterno, da concertare con la Azienda Sanitaria alla attività di psicologia oncologica a disposizione del Reparto di Neurochirurgia nelle prime fasi della diagnosi e delle altre Unità Operative coinvolte nel percorso di cura, in modo che pazienti e familiari abbiano la possibilità di un supporto professionale ulteriore nel corso della storia di malattia, ed in un momento così drammatico della loro vita;
- *attività di divulgazione*, coadiuvati dal comitato scientifico, su questo male poco conosciuto, il glioma e in particolare il glioblastoma, attraverso il web (sito e social) e con momenti di incontro pubblici;
- l'*attività di divulgazione del percorso medico e dei tanti servizi offerti dal sistema sanitario trentino* per la cura del glioma, sia per i residenti ma anche per chi viene fuori provincia a farsi curare in un centro di eccellenza;
- l'*attività di ricerca sul glioblastoma*, un tumore ancora poco conosciuto e con prognosi purtroppo negativa. Si è pensato a una borsa di studio ma anche a dei convegni sul tema;
- *alcuni servizi di supporto anche logistici ai familiari dei pazienti ricoverati nel Reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Santa Chiara di Trento* o nelle altre Unità Operative coinvolte nel lungo percorso di cura (Radioterapia, Protonterapia, Oncologia), soprattutto per i familiari dei pazienti che devono essere ricoverati per lunghi periodi, in modo che abbiano una struttura abitativa dove appoggiarsi.

Tutte queste attività saranno svolte in stretta collaborazione con il Servizio Sanitario Trentino: l'integrazione tra ente pubblico, servizio sanitario e volontariato diventa un circolo virtuoso, un volano che può moltiplicare in maniera esponenziale efficacia e servizi di un percorso medico così difficile.
Dopo il ritardo di quasi un anno dovuto all'emergenza sanitaria Covid, il 2021 ci vede finalmente impegnati nell'attivazione di progetti specifici quali ad esempio: ■ febbraio 2021: presentazione ufficiale associazione Pronti qua ■ novembre 2021: incontro informativo a titolo "Pronti, attenti, via" serata informativa sui tumori celebrali; ■ ottobre/dicembre 2021: racconta fondi "un zelten per natale" per perseguire gli scopi dell'associazione.

Progetto Psico Oncologo

In collaborazione con APSS sta per uscire il bando per la figura di psico oncologo che prenderà servizio a inizio 2022. Si tratta di un professionista che entrerà nei reparti coinvolti nelle diagnosi e cure dei tumori cerebrali per alcune ore a settimana per un anno per aiutare pazienti e familiari che hanno un grande bisogno di essere ascoltati. L'intervento psicologico esperto è necessario per garantire alla persona ammalata di tumore e ai suoi familiari una migliore qualità di vita e una assistenza ottimale, il supporto psicologico può aiutare le persone a comprendere e riattivare le proprie energie, sviluppare capacità nel trovare motivazioni interne, strategie funzionali di resilienza e

può essere utile quanto un problema emotivo tende ad aumentare di intensità e diventa pervasivo.
L'attivazione del bando, ad oggi è stata finanziata grazie a contributi di privati che hanno sostenuto l'associazione; obiettivo è la continuazione ed il potenziamento del servizio.

Evento si sensibilizzazione professionale: "umanizzazione delle cure, come si parla di oncologia"

Si tratta di una giornata, prevista verso marzo 2022, dedicata in primo luogo ai medici, ma aperta anche alla popolazione. Verranno trattati i seguenti argomenti:

- offerta APSS
- presentazione dell'associazione
- esperto di counceling, come si parla ai malati
- riabilitazione
- stato della ricerca
- testimonianze e forum

In collaborazione con il servizio formazione dell'Azienda Sanitaria l'evento consentirà di avere dei crediti formativi.
Si cercherà di inframmezzare la parte tecnica con la parte delle testimonianze o di domande specifiche da parte del pubblico non professionale, questo per rafforzare il legame tra la popolazione e il mondo della sanità. Questi i due progetti principali su cui si attiverà l'associazione nel corso del 2022, anche se non mancheranno altre attività di collaborazione e di rafforzamento della rete di sostegno, a favore dei pazienti e delle famiglie.

Associazione Pronti Qua ODV
Via Miralago 3
38049 Altopiano della Vigolana
prontiqua@gmail.com
www.prontiqua.it prontiqua
Presidente ***Roberta Casagranda***
cell. 348 4443553

PRONTI QUA

FILODRAMMATICA DI VIGOLO VATTARO

Quando ricomincia Teatro?

I bambini lo chiedevano già da fine estate: *"Quando ricomincia Teatro?" "Possiamo ricominciare a fare prove?"* Ed ecco che, finalmente, dopo quasi un anno e mezzo, tutta l'attività della filodrammatica è ripartita alla grande. Il gruppo dei "Piccoli", composto da 22 attori in erba, ha ripreso con tanto entusiasmo le prove di "Pinocchio", interrotte a marzo del 2020. Per vari motivi il cast ha subito qualche rimescolamento: qualche ragazzo ha lasciato il gruppo per "raggiunti limiti di età", qualcun altro ha deciso di non proseguire il percorso teatrale…ma ecco pronti altri bambini desiderosi di unirsi al gruppo per cimentarsi sul palco e di interpretare uno dei tanti personaggi del celeberrimo racconto di Collodi: Pinocchio, Geppetto, Mastro Ciliegia, la Fatina, il Grillo Parlante, il Gatto e la Volpe, Mangiafuoco, Lucignolo…e tanti altri.

Anche il gruppo "dialettale" ha ricominciato a trovarsi settimanalmente per le prove. Per vari motivi, tra i quali anche il rispetto delle norme anticovid, è stato scelto un nuovo copione. È una commedia brillante di Italo conti che abbiamo tradotto in dialetto con il titolo: ***"11° no sta a 'mpazarten"***. Ecco la trama…
In casa Misere il clima è piuttosto teso: Diletta non sopporta più il figlio del marito Mercurio, Guerrino, il quale, a causa di un incidente, è diventato disabile e comunica solo per anagrammi. A rendere la situazione più pesante contribuisce Liana, sorella di Diletta e vedova di Pacifico, fratello di Mercurio. Le due sorelle tramano per "liberarsi" di Mercurio …In un susseguirsi di colpi di scena non può mancare la vicina impicciona…e… il finale è di quelli che non ti aspetti.
Per quanto riguarda il gruppo "giovani" è già iniziato il laboratorio di cui alleghiamo la locandina. I ragazzi che partecipano sono entusiasti e si rivolgono ai loro coetanei per invitarli a provare l'esperienza. Ecco le loro parole: ***"Ragazze e ragazzi, venite a teatro, è bellissimo! Vi aspettiamo!"***
Per informazioni scrivere a **filodrammaticaviva@gmail.com**
Tutti i lavori in allestimento andranno in scena il prossimo anno, speriamo fin dai primi mesi. (speriamo con norme anticovid meno rigide).
In attesa di rivederci numerosi nel "nostro" bel teatro, auguriamo a tutti… *Buon Natale e un 2022 pieno di speranza*

Il direttivo della Filo Viva

PROGETTI IN CORSO

Solidarietà locale

Anche nel corso di quest'anno abbiamo proseguito con il progetto di solidarietà sul nostro Altopiano della Vigolana che abbiamo definito ***"solidarietà locale"***. Siamo partiti nel 2016 con un piccolo intervento finanziando il fondo dell'Istituto Comprensivo della Vigolana che serve ad aiutare gli studenti di famiglie in difficoltà che potrebbero avere problemi a partecipare alle attività della scuola (uscite, gite, ecc.). Negli anni successivi abbiamo via via incrementato gli interventi e l'impegno economico. Il progetto prevede di aiutare famiglie dell'altopiano in difficoltà economiche, attraverso la collaborazione con il servizio di Assistenza Sociale della Comunità Alta Valsugana e Bernstol che ci segnala situazioni di difficoltà. Non è sempre facile intercettare questi bisogni, ma grazie alle segnalazioni delle assistenti sociali, che per tempistica, difficoltà burocratiche o altro, non riescono ad intervenire direttamente, possiamo attivarci. I nostri interventi si concretizzano con il pagamento di *bollette di utenze, qualche mensilità di affitto, visite specialistiche, e soprattutto con buoni spesa per acquisti alimentari nei negozi qui della zona.* Sono difficoltà economiche, poco visibili, ma che purtroppo esistono anche nel nostro Trentino. Collaboriamo anche con il Centro di Ascolto e Solidarietà della Caritas di Levico, che ci segnala eventuali criticità del nostro territorio. Un sostegno è arrivato anche dagli studenti della Scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro.

Quest'anno abbiamo realizzato interventi per quasi 20.000 euro in linea con l'anno precedente. Siamo intervenuti a sostegno di 11 famiglie per un totale di circa 30 persone. La voce di spesa più importante è stata quella per l'acquisto di generi alimentari, oltre 10.000 euro, affitti per 1.800 euro, bollette utenze 1.400 euro e il restante per sostegno economico diretto. L'emergenza covid ha fatto emergere nuove difficoltà.

Negli ultimi due anni purtroppo le nostre iniziative pubbliche che ci permettevano raccolte fondi, non si sono potute svolgere causa l'emergenza sanitaria e quindi abbiamo lanciato una campagna straordinaria di raccolta fondi. Il nostro territorio è sempre generoso e, al momento, riusciamo ancora a far fronte ai vari interventi. Abbiamo deciso di destinare a questo progetto anche la quota del 5 per mille del 2019.

Questa nostra iniziativa si è aggiudicata il ***PREMIO SOLIDARIETÀ*** *della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale per l'anno 2020.* Il premio ci è stato consegnato lo scorso ottobre al Teatro Parrocchiale di Vigolo Vattaro e nella motivazione si legge tra l'altro: *"…L'aver mobilitato e coinvolto la comunità in una rete di solidarietà dove ci si dà una mano mutualmente e trasversalmente è uno dei punti di forza di questo progetto. Si è quindi ritenuto di premiare lo sforzo di una piccola Organizzazione di Volontariato che ha centrato i problemi della propria comunità e ha individuato strumenti efficaci di intervento, anche durante l'emergenza. Riteniamo che questo sia il vero spirito del volontariato"*. Vogliamo condividere questo riconoscimento con tutta la nostra comunità, in particolare con tutte le persone, enti e associazioni che da tanti anni ci sostengono: è solo grazie a loro che si può realizzare tutto questo.

Ampliamento scuola materna - Gunchire (Etiopia)

Dopo due anni di stop forzato, in questi giorni abbiamo definito gli ultimi dettagli per un ***intervento di cooperazione internazionale***. Con il nostro partner, la Diocesi della Chiesa Cattolica di Emdibir (Guraghe - Etiopia) con cui abbiamo realizzato nel decennio scorso 6 acquedotti per portare acqua potabile a circa 30.000 persone, abbiamo progettato un ampliamento di due aule della scuola materna del villaggio di Gunchire. La scuola materna attualmente ospita in media 120/150 bambini e lo spazio ormai è diventato insufficiente. ***Investire sull'istruzione è lavorare per il futuro:*** in paesi tecnologicamente arretrati come l'Etiopia l'espansione e la qualità dell'istruzione sono obiettivi difficili ma importantissimi. L'asilo di Gunchire è uno dei 41 centri di istruzione della Diocesi di Emdibir e l'80% delle strutture si trovano nelle zone rurali della regione, dove gli abitanti sono nella maggior parte dei casi contadini che non possono contribuire alla spese per la scuola.

Il governo nazionale accredita le scuole solo in presenza di standard di qualità che riguardano soprattutto la preparazione degli insegnanti, la grandezza e il numero delle aule, i materiali per giocare, bagni adeguati per bambini, acqua, spazi mensa e cucina. Attualmente questa scuola materna è accreditata in maniera temporanea per mancanza degli spazi sufficienti in rapporto al numero dei bambini che frequentano. *Il principale obiettivo di questo progetto è soddisfare questi standard e permettere quindi un accreditamento definitivo della scuola.* I lavori saranno eseguiti da ditte locali e la progettazione e la direzione dei lavori sarà seguita dal Segretariato tecnico della Diocesi. Sarà mobilitata e coinvolta la comunità locale per fornire il materiale necessario, tipo il legname. Il progetto sarà monitorato e valutato nel corso dell'opera sempre dal dipartimento di ingegneria della Diocesi. Al termine dei lavori sarà redatto un *rendiconto economico* con relative fatture/ricevute a giustificazione delle spese. *Il preventivo complessivo è di circa 31.500,00 euro.* La nostra associazione conta di reperire i fondi attraverso le varie iniziative di raccolta fondi e con l'aiuto concreto di altre associazioni in particolare la *Pro Loco di Revò* che ci ha già garantito, come in tutti gli altri progetti in Etiopia, un sostegno economico importante.
Con questo partner, come già ricordato, abbiamo già realizzato molti progetti e in particolare gli acquedotti realizzati, sono stati verificati e valutati anche dai tecnici del Servizio Attività Internazionali della Provincia Autonoma di Trento che aveva parzialmente finanziato i lavori.
Un caro augurio di buone feste!

il Presidente **Stefano Vernuccio**

Per ulteriori informazioni:
www.solidarietavigolana.it
info@solidarietavigolana.it

Sostenibilità in Cammino:
come essere "cittadini" più sostenibili e responsabili

Il cambiamento climatico, come la pandemia Covid-19, ci sta mostrando quanto siamo vulnerabili alla forza della natura. Per preservare il pianeta, si rende necessario un cambiamento di paradigma, un cambiamento nello stile di vita che deve riguardare ogni singolo individuo. Il nostro pensiero è sempre stato questo: questa presa di coscienza non può non riguardare anche il nostro territorio.
Il progetto ***"Sostenibilità in Cammino"*** di Solidarietà Vigolana, finanziato all'interno del Bando 2021 del Piano Giovani di Zona, è partito da qui, dalla convinzione che questo periodo "sospeso" pandemico vada vissuto come un'opportunità di cambiamento, un momento di transizione verso una nuova visione più sostenibile del territorio, in un'ottica di maggior rispetto e valorizzazione dello stesso. Assieme all'associazione ***"L'Ortazzo"***, all'***Ecosportello di "Fa' La Cosa Giusta!"*** Trento e all'***associazione ManagerNoProfit*** abbiamo organizzato un ventaglio di attività ed incontri estivi all'aperto, un percorso a tappe da giugno a novembre 2021 che unisse la sensibilizzazione ambientale al bisogno delle persone di stare all'aperto e godersi il paesaggio del nostro Altopiano.
Il percorso non ha visto solamente incontri frontali all'aperto, ma ha portato all'organizzazione della mini fiera "Fa La Cosa Giusta" a Bosentino assieme all'Ecosportello e ha portato sull'Altopiano lo spettacolo teatrale "Green Storytellers Live Event" degli attori Mara Moschin e Marco Cortesi. Il progetto si è concluso alla fine di novembre, mese nel quale siamo riusciti ad intrecciarci con il progetto della scuola secondaria di I grado di Vigolo Vattaro "Dall'ambiente al cibo!", organizzando alcuni incontri con le classi seconde e terze.
Nel corso del nostro cammino abbiamo trattato diversi

temi, tutti legati da un filo verde, ovvero l'ecosostenibilità, ma non solo. Ci siamo resi conto, tappa dopo tappa, di quanto sia importante il comportamento individuale, e quanta differenza può essere fatta da ognuno di noi attraverso piccoli gesti quotidiani ed una presa di coscienza.
Abbiamo percorso questo cammino in compagnia di alcune persone.
Abbiamo iniziato il percorso con una chiacchierata assieme al meteorologo ***Luca Mercalli***, il quale ci ha ricordato quanto sia importante fissarci nella mente che la montagna e le aree montane come la nostra vadano rispettate, che esistono dei limiti che non vanno travalicati. Sostenibilità significa accettare l'esistenza di un limite, di una capacità di carico dell'ambiente che ci circonda.
Abbiamo toccato il tema del turismo sostenibile assieme alla prof.ssa ***Mariangela Franch*** e ***Francesco Gabbi*** di Ospitar: ognuno di noi si deve ricordare che qualunque sia il luogo nel quale trascorre una vacanza (città d'arte, mare, laghi, campagna o montagna) e indipendentemente dal tempo che trascorre, è un cittadino temporaneo di quella comunità. Deve conoscere e rispettare le regole del territorio che lo ospita.
In compagnia di ***Amnesty International Trento*** abbiamo affrontato la dimensione sociale della sostenibilità: non ce ne rendiamo conto, poiché spesso lo vediamo come un problema ancora distante da noi, ma il cambiamento climatico, attraverso i suoi effetti, sta acutizzando le disparità nel mondo e minaccia l'accesso ad alcuni diritti fondamentali (accesso all'acqua, diritto alla salute, diritto alla casa,..)
Assieme a ***Michele Dorigatti*** e alla prof.ssa ***Francesca Forno*** abbiamo discusso in due tappe di economia civile ed agricoltura sostenibile. Nella vita non esiste solo il voto elettorale, ma esiste un altro tipo di voto altrettanto importante: il voto con il nostro portafoglio. Ogni volta che acquistiamo un qualsiasi prodotto, esprimiamo una preferenza. Cerchiamo quindi di essere responsabili, diamo queste preferenze ai produttori locali e ai produttori che pensano al bene comune, al territorio e non solo al profitto personale.
Un'altra tematica che ci riguarda quotidianamente è quella della mobilità: assieme ad ***Annapaola Marconi*** (FBK) e ***Jacopo Nespolo*** (Fiab Trento - amici della bicicletta) si è parlato di quanto sia importante il concetto di "mobilità sostenibile", volta a incentivare l'uso di mezzi di trasporto ecologici e alternativi alla propria auto, in un'ottica di tutela dell'ambiente, sia per la salute che per il benessere di ciascuno. Cerchiamo gradualmente di ridurre i nostri consumi, evitiamo spostamenti in auto non necessari e cominciamo a privilegiare l'uso della bicicletta e lo spostamento a piedi (quando possibile).
Per ragioni di spazio, è impossibile riassumere tutti gli spunti che ci sono stati dati durante questo cammino. Grazie all'aiuto e attraverso la voce dei relatori che ci hanno accompagnati in questo progetto, abbiamo raccolto però tutti questi consigli in un ***"quadernetto delle buone pratiche"***, che pubblicheremo presto sul nostro sito (www.solidarietavigolana.it)
Ciò che non si può sottovalutare è l'importanza dell'individuo in questo percorso. Per fare la differenza non serve stravolgere la propria vita, ma bastano spesso piccole gesta quotidiane. Cerchiamo di essere più sostenibili e responsabili, il pianeta è uno e uno solo, cerchiamo di consegnarlo alle generazioni future nelle stesse condizioni in cui l'abbiamo trovato.

Alessio Tamanini

Sabato **4 dicembre** i **volontari dell'AIL del Trentino** (Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma ODV), erano in piazza a Vigolo Vattaro con le stelle di Natale. Sono stati raccolti **1.829 euro** che saranno destinati alla ricerca e al miglioramento delle cure e dell'assistenza dei pazienti affetti da queste patologie. Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella, e quest'anno siete voi.

Grazie Altopiano della Vigolana!

CORPO MUSICALE S. GIORGIO

Il 2021 è stato un anno importante per il Corpo Musicale San Giorgio che dopo una lunga sosta dovuta alla pandemia, ha potuto finalmente riprendere la sua attività musicale. Per diversi mesi le prove di banda e di bandina sono state sospese, solo gli allievi hanno potuto continuare regolarmente la loro formazione con i corsi strumentali individuali e con i corsi di solfeggio svolti in piccoli gruppi.

In questo lungo periodo per noi bandisti è stato difficile non potersi incontrare per fare "due note" (e anche due chiacchere) in compagnia. Soltanto a giugno, dopo aver sistemato la sede con tutti gli accorgimenti richiesti dal Protocollo di Sicurezza COVID-19, è stato possibile ripartire anche con le prove della banda. La partecipazione è stata fin da subito alta e l'assidua presenza si è mantenuta costante anche nei mesi successivi. Con entusiasmo abbiamo ricominciato a suonare i brani musicali del nuovo repertorio che il maestro Gianni ci aveva preparato. L'attività concertistica purtroppo non è stata altrettanto entusiasmante: le uscite non sono state molte a causa di una serie di limitazioni previste per suonare in pubblico. Fortunatamente però domenica 24 ottobre abbiamo potuto partecipare alla "Grande Adunata e Sfilata per il centro storico di Trento dei Corpi Bandistici del Trentino", una manifestazione molto importante che ci ha permesso di festeggiare il 70° anniversario di Fondazione della Federazione delle Bande. La partecipazione di 68 bande, 8 rappresentanze, una banda dell'Alto Adige e una banda Austriaca hanno dato ancor più importanza a questo solenne evento. È stato emozionante sfilare per le vie di Trento preceduti dal nostro Sindaco con la fascia tricolore (grazie Sindaco per la tua disponibilità!) e portare la musica in tutta la città. È stato anche divertente scoprire che molte delle nostre marce erano conosciute e suonate da gran parte dei gruppi musicali del Trentino. Inoltre nei momenti di attesa, non sono mancati dei brevi concertini improvvisati tra bande che precedevano e succedevano nella sfilata. E' stato indimenticabile il concertone finale tenutosi in piazza Dante dove tutte le bande schierate con più di 2300 musicisti hanno suonato l'Inno alla Federazione, l'Inno alla Gioia e l'Inno al Trentino. Questo evento ci ha ricordato che il volontariato del movimento bandistico è ancora e sempre più un valore importante per tutte le nostre comunità.

Quest'estate abbiamo avuto anche un momento molto triste, una perdita molto importante. Il nostro caro amico bandista Michele purtroppo ci ha lasciati, non è riuscito a superare l'ennesima battaglia che la vita gli aveva riservato. Prima di affrontarla, ci aveva comunicato la sua gioia per la ripartenza delle prove e si era raccomandato affinché gli tenessimo il posto per il suo ritorno. Purtroppo però nel mese di agosto ci ha lasciati e con le lacrime agli occhi ed il cuore pieno di tristezza lo abbiamo accompagnato suonando una marcia religiosa nel suo ultimo viaggio. Ci mancherà molto la sua simpatia, la sua ironia e la sua capacità di sdrammatizzare, ma soprattutto la sua grande passione per il sassofono e per la musica. Ci piace pensarlo in cielo che si diverte a suonare il suo sax, accompagnando e sostenendo da lassù in primis la sua amata famiglia e poi anche la sua banda alla quale era molto affezionato.

In questo ultimo periodo la banda sta lavorando alle prossime uscite programmate per il mese di dicembre. Stiamo studiando i pezzi musicali che vorremmo suonare in occasione del concerto per i Mercatini di Natale di Bosentino previsto per domenica 12 dicembre e per il Concerto di Natale che si terrà al Teatro Parrocchiale di Vigolo Vattaro.

Quest'anno non riusciremo ad aggiungere un momento per la bandina visto che i ragazzi hanno iniziato da poco le lezioni di musica d'assieme. La speranza è quella di vedere la bandina a giugno in occasione dei saggi musicali per la conclusione dell'anno scolastico. Siamo molto orgogliosi dei nostri 24 allievi e cerchiamo di formarli e sostenerli nel migliore dei modi affinché presto possano entrare a far parte della banda. Se oggi il Corpo Musicale può vantare una storia ultracentenaria ed un giusto prestigio, lo si deve alle fatiche e alla passione di molte persone, guardiamo quindi con fiducia ai nostri giovani affinché molto presto diventino anche loro delle colonne portanti per la nostra associazione.

Nella speranza di vedervi numerosi ai nostri prossimi concerti, auguriamo a tutti voi di trascorrere insieme ai Vostri familiari un Sereno Natale e Felice Anno Nuovo.

A presto!

Il Direttivo del
Corpo Musicale San Giorgio

Pillole di sostenibilità domestica

Come iniziare la transizione ecologica partendo da casa nostra.

Oggi come non mai, in questo tempo faticoso e delicato di crisi, ripartenze e speranza, il tema della sostenibilità è fondamentale in tutti gli ambiti. Come associazione L'Ortazzo siamo impegnati da oltre 10 anni in attività di divulgazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale e sociale, affiancando a momenti di riflessione e informazione proposte e attività molto concrete e quotidiane. Ogni anno a novembre, in concomitanza con al SERR (Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti) proponiamo eventi a tema per la nostra comunità. Prendendo spunto da ciò che abbiamo imparato e condiviso, illustriamo qualche idea facile facile da poter praticare quotidianamente o quasi. Ecco tre semplici proposte che spaziano in diversi ambiti: l'igiene, l'abbigliamento e la cucina: ● ***Avete mai pensato di tornare ai "vecchi" cari saponi solidi?*** Oramai, oltre alla classica saponetta mani, si trovano in commercio tante proposte di cosmesi solida: dai saponi doccia, agli struccanti viso, shampoo, balsamo, creme corpo, viso e perfino i sieri. Sono confezionati senza plastica e sono molto concentrati. Sempre più persone li utilizzano con grande soddisfazione perché consentono un risparmio economico, di peso, di plastica e sono in genere formulati con ingredienti di qualità. ● ***Quanti di noi hanno nell'armadio capi ancora belli ma che non indossano più da anni?*** Grazie allo swap party ci si trova tra amici e conoscenti per scambiarsi gli abiti, per un momento conviviale e per condividere una pratica davvero sostenibile. Ne esistono diverse modalità, dalle più casalinghe di facilissima attuazione, a quelle più strutturate e rivolte alla comunità, dove a volte si può aggiungere lo scambio di libri, giocattoli, accessori per bebè e molto altro. Seguendo l'Ortazzo sui social o attraverso la newsletter potete scoprire quando ci sono appuntamenti organizzati in zona. E per praticare quotidianamente lo scambio e il riuso seguite il gruppo Telegram Pergnent.● ***Quanto cibo sprechiamo quotidianamente, in tutto il percorso dal campo alla tavola?*** Abbiamo conosciuto Lisa Casali, autrice di "Il Grande Libro Delle Bucce" in una serata online dei LunAdì 2021. Grazie anche ai suoi spunti e trucchi ora abbiamo imparato ad utilizzare quasi il 100% della frutta e della verdura, riducendo gli scarti, risparmiando, ed assumendo tutti i benefici delle molte proprietà nutrizionali che spesso sono concentrate sulle parti esterne dei vegetali. Per quanto riguarda il tema dello spreco alimentare di negozi e supermercati, molti esercizi commerciali si sono attrezzati per smaltire per tempo i prodotti con scadenza breve o regalarli alle onlus che li recuperano per famiglie bisognose. Molto utile può essere l'app Too Good To Go, grazie alla quale si trovano i negozi della propria zona, che aderendo al progetto, offrono una confezione a sorpresa con quanto non venduto durante la giornata, ad un terzo del prezzo. Anche l'Ortazzo aderisce a campagne simili, collaborando con con alcuni fornitori del GAS che applicano politiche di distribuzione dei beni in scadenza a prezzi molto convenienti.

Vorremmo dedicare piccoli approfondimenti, nei prossimi articoli, a queste e altre buone pratiche quotidiane che tutti possono iniziare ad introdurre nella propria routine: autoproduzione di detersivi, riuso e riciclo creativo, cucina degli avanzi e "cucina delle bucce", organizzazione della dispensa e dei menu, cosmetici solidi o autoprodotti, cura dei bebè, sistemi di scambio e riuso di beni, e molto altro...

C'è un tema che ti interessa di più?

Scrivici a ***ortazzo@gmail.com*** o tramite le pagine Facebook e Instagram per dirci quale vorresti fosse l'argomento del prossimo articolo!

le attività di ORTAZZO

L'associazione Ortazzo, da poco divenuta APS, riunisce ad oggi 100 famiglie socie. Opera con tante iniziative sul territorio, affiancate ad un intensa attività del **Gruppo di Acquisto Solidale**, *con un invidiabile organizzazione logistica, grazie al supporto dell'Associazione Provinciale per i Minori che ne sfrutta la valenza formativa coinvolgendo i ragazzi dei centri di Levico, Pergine e Altopiano della Vigolana nella distribuzione.*

EdEcoSol: Educazione, Ecologia e Solidarietà *saranno gli obiettivi che nei prossimi due anni ci accompagneranno in un progetto che vuole diventare punto di riferimento locale per tutti coloro che credono in questi valori. Un incubatore sociale che proporrà alle comunità dell'Alta Valsugana e dell'Altopiano della Vigolana percorsi per ragazzi, ma non solo, con laboratori, serate, esperienze in campo e tanto altro! Siamo già partiti: seguiteci sui social di tutti i partner: Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol, APPM, L'Ortazzo, Ass. ne Con.tatto.*

Ecosportello Fa' La Cosa Giusta!, *nato dall'omonima fiera di Trento e dall'unione di quattro realtà associative - Trentino Arcobaleno, L'Ortazzo, Viração & Jangada e Trento Consumo Consapevole - intende portare i valori della fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili su tutto il territorio trentino e nell'arco di tutto l'anno. Quest'anno sono state proposte moltissime iniziative, alcune delle quali si sono svolte anche in zona: a Calceranica al lago il 18 luglio e a Bosentino il 29 agosto. In queste occasioni siamo riusciti a portare un piccolo pezzo di Fiera Fa' La Cosa Giusta! Trento nei paese, con molta partecipazione e soddisfazione.*

Vuoi seguire le attività di Ortazzo?
Mail > ortazzo@gmail.com
Web > www.ortazzo.it
e > L'Ortazzo
Newsletter > http://eepurl.com/gpwBUP

Coro Vigolana, il senso di ripartire

Un coro polifonico misto, come il Coro Vigolana, assomiglia molto ad una squadra di calcio, pallavolo o pallacanestro. Il bel gioco di una squadra non dipende solo dal duro allenamento, dall'abilità dei giocatori o dalla voglia di vincere, ma è sempre il risultato di una combinazione di fattori difficile da definire, un'alchimia che è fatta di umori, di concentrazione, di spirito di squadra. Allo stesso modo, cantare bene insieme non è solo questione di competenza musicale o di preparazione tecnica, ma è soprattutto un filo invisibile che lega un gruppo di persone unite dalla passione per la musica creando armonia. Il filo, nella musica come nello sport, si crea dopo tanto impegno "per magia", e si rompe con un niente.

Per noi del Coro Vigolana affrontare la pandemia da Covid è stata una doppia sfida. Sospendere prove e concerti per più di un anno ha significato da un lato perdere in tecnica, in memoria e in abilità vocale, dall'altro interrompere dei rituali e, così, far svanire la magia. Qualcuno ci ha lasciato, preso dai tanti impegni della vita. Qualcuno di nuovo si è unito con curiosità, forse spinto da una nuova voglia di socialità dopo tanti mesi di isolamento. Qualcun altro è ritornato dopo un'assenza prolungata. Ma il coro nel bene e nel male non è più lo stesso, perché un coro è fatto dalle persone che lo compongono, e anche chi è rimasto, dopo questa esperienza, è comunque cambiato.

Per questo non parliamo di una ripartenza, ma di una rinascita, una rifondazione. Siamo tornati con lo spirito giusto, quello di interrogarci sul nostro futuro, quello di non dare niente per scontato. Le premesse sono incoraggianti, uno spirito nuovo tra molte difficoltà ci dice che la passione per la musica non muore mai, che non ha genere, non ha razza e non ha età. Dicono che i cori non attirano più i giovani, ma noi non ci crediamo, perché la musica è la cosa che più di ogni altra unisce le persone, e la voce è da sempre lo strumento musicale più vicino alla nostra anima. Nel rifondare il coro vogliamo dare linfa anche al bel rapporto di amicizia che ci unisce, e che ci lega alla comunità dell'Altopiano, che è da sempre la nostra casa. Con il nostro canto vogliamo dare un contributo alla rinascita dei nostri paesi, allo spirito di ottimismo e fiducia nel futuro che, forse, in questi mesi, si è un po' smarrito.

Lo sapevate che il Coro Vigolana quest'anno compie 30 anni?

Oggi raccogliamo questa eredità preziosa fatta di persone, legami, amicizie, avventure e passioni, per rinascere con il nostro impegno e con il sostegno di tutti.

Vi aspettiamo al Coro Vigolana, per chi vorrà alle prove e per fare squadra con noi, tutti gli altri ai concerti per condividere la bellezza dello stare (ancora) insieme.

Il Direttivo del Coro Vigolana

Il Gruppo Alpini di Vattaro...

...riprende gradualmente le attività

Nessuno avrebbe immaginato che anche il 2021 sarebbe stato un anno caratterizzato da attività sotto tono per colpa della pandemia. Il nostro gruppo, come del resto molte delle attività di volontariato presenti sul territorio, si è *trovato spiazzato*, senza possibilità di pianificare a medio termine le proprie attività che ormai da decenni scandivano le stagioni e le feste in paese. Nessuna "sgnoccolada" a carnevale quindi, nessun "tiro ai ovi a pasquetta", nessun Percorso della Speranza, Festa d'estate, "Sgalme-

rada", strauben alla festa della Pera, processione in paese e le feste d'autunno per i bambini con S. Martino e la "strozegada" di S. Lucia: occasioni in cui Gruppo Alpini di Vattaro non ha mai mancato di essere presente con i propri volontari.
Ciò nonostante, il Gruppo nel corso del 2021, si è fatto promotore, tra le altre, di alcune iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale appoggiando, per il secondo anno consecutivo, il servizio del "nonno vigile" e realizzando il cosiddetto "Book Crossing", ovvero un punto di interscambio libri.
Il servizio del nonno vigile prestato dagli alpini è molto gradito per l'utilità di supporto alle forze dell'ordine nel disciplinare il passaggio pedonale degli scolari in punti molto critici e trafficati delle ore di punta sulle strade statali e provinciali che attraversano i nostri paesi. L'apprezzamento è stato ribadito anche in occasione dell'ultima cena sociale del 12 novembre scorso, quando il Sindaco Paolo Zanlucchi e l'assessora Associazioni Locali, Volontariato, Pari Opportunità ed istruzione Nadia Martinelli, hanno avuto parole di elogio per il servizio svolto dagli alpini "nonni vigili" a vantaggio della comunità.
Un secondo interessante progetto promosso dall'Amministrazione comunale è stato quello del Book Crossing. L'iniziativa di realizzare per ogni frazione del Comune di Altopiano della Vigolana un Book Crossing ha coinvolto tutti i gruppi alpini presenti sul territorio. L'installazione del Book Crossing a Vattaro è stata possibile con l'aiuto di un falegname locale che ha messo la propria esperienza per realizzare prima il progetto su un'idea del nostro Capogruppo Stefano Giovanetti, e poi la piccola costruzione che è stata assemblata, installata e completata delle finiture dal Gruppo Alpini di Vattaro. Importante è stato l'utilizzo di legname recuperato dai larici divelti dalla tempesta Vaia che, nell'autunno del 2018, ha coinvolto anche parte dei boschi sulle pendici della Vigolana nella zona di Campregheri e Pian dei Pradi.
La casetta che ospita i libri è stata posizionata nel luglio scorso nel giardino del centro paese ove ha sede l'ufficio dell'APT: un luogo molto frequentato e quindi strategico per poter sfruttare tutte le potenzialità di un servizio completamente gratuito per l'interscambio e la condivisione di un libro, per poterlo leggere e poi riportarlo nello stesso luogo oppure in un altro Book Crossing. Il servizio attivato l'estate scorsa è stato accolto con entusiasmo in paese e lo testimonia i numerosi volumi presenti oggi nel manufatto.
Ulteriori iniziative del Gruppo ANA di Vattaro sono state, l'ultima week end di settembre, il servizio di controllo Covid-19 alla Festa della Pera, la colonia diurna estiva per i bambini delle scuole elementari della zona mettendo a disposizione la sede di Doss del Bue nel rispetto dei rigidi protocolli Covid e la S. Messa in onore dei caduti di tutte le guerre celebrata da don Giorgio Gabos nella Chiesa di S. Martino a Vattaro il 12 novembre scorso.
Erano due anni che la messa non si celebrava causa pandemia. Al termine della messa gli alpini del gruppo si sono stretti attorno al monumento, situato all'esterno della chiesa, che ricorda i caduti in guerra del paese. E' stato un momento di raccoglimento intimo e intenso suggellato dalle note del silenzio e la deposizione di una corona di alloro.

il segretario **Marco Bernabè**

La pianta invernale dalle belle bacche rosse

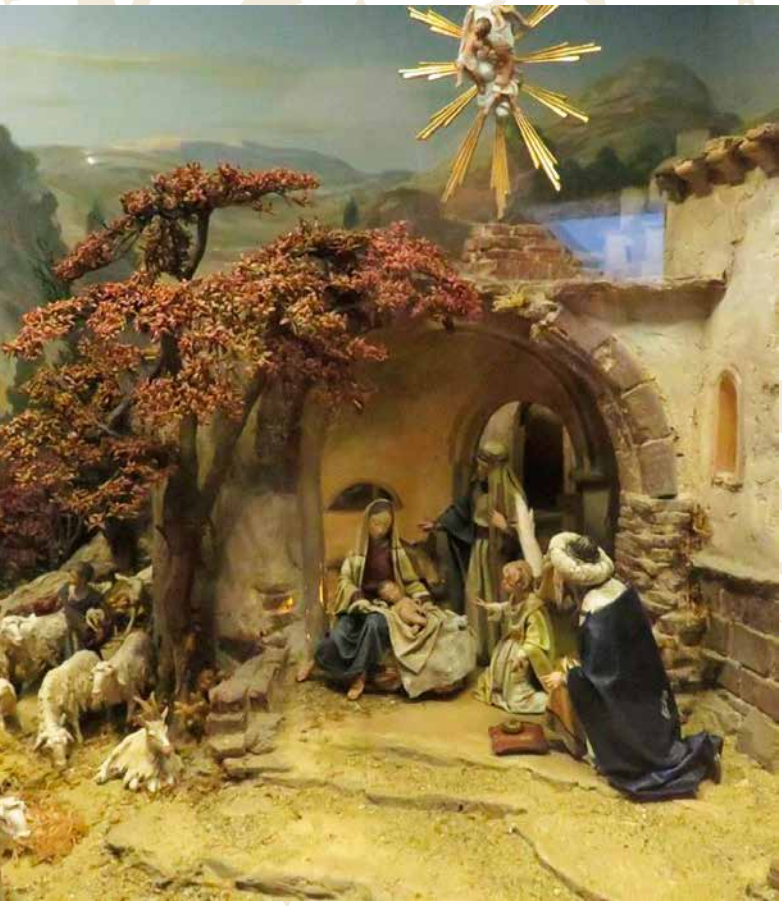
L'agrifoglio | *Ilex aquifolium* | "Argentea Marginata"
...è una pianta associata all'inverno ma in particolare al Natale. È una pianta molto decorativa per via delle sue bacche rosse. Le sue caratteristiche le possiamo osservare sia nei fiori che sono persistenti e molto duri, riuniti in mazzetti, composti da 4 petali, piccoli di colore bianco o con sfumature di rosa i femminili e gialli i maschili, essendo una pianta dioica, ed hanno la caratteristica di essere unisessuali. Mentre le foglie sono di colore verde scuro lucente e alcune varietà marginate giallo-chiaro o bianco, molto decorative. Vivono per un intero anno e non si rinnovano tutte contemporaneamente. Un'altra caratteristica di questa pianta, della quale ce ne accorgiamo subito, sono gli aculei delle foglie. Un'altra pianta simile, sempre usata per le decorazioni natalizie è il pungitopo dalle bacche rosse e le foglie verde lucido. È però un po' diversa, proviamo a riconoscerle e vediamo le differenze. Le foglie sempreverdi dell'Agrifoglio hanno i bordi ondulati e spinosi e le sue bacche rosse sono piccole e raccolte in gruppetti. Mentre nel Pugitopo le sue bacche sono grosse e fissate al centro della foglia, in realtà è una 'false-foglia', essendo infatti breve, appiattita e appuntita. L'agrifoglio è un piccolo albero che raggiunge gli 8-10 m di altezza, il pungitopo è un arbusto che cresce nel sottobosco, alto non più di 80 cm. L'agrifoglio è una pianta sacra e portatrice di fortuna. Nel passato veniva usata per scacciare la sfortuna dalle case e gli spiriti maligni.

Circolo Pensionati e Anziani San Rocco

A conclusione dell'anno 2021 anche noi facciamo sentire la nostra voce, ora meno incerta e meno preoccupata che nel passato; siamo desiderosi di esprimere la nostra viva solidarietà e la nostra vicinanza ai lettori di questo notiziario, ai nostri soci e a tutti coloro che fanno parte del mondo delle associazioni del nostro territorio.

Non vogliamo ancora lasciar prevalere lo sconforto e lo scoraggiamento che in questo particolare momento storico hanno coinvolto inesorabilmente tutto il mondo se pur in misure diverse. Un periodo anomalo per tutti certamente, paura diffusa, limitazioni, tanta solitudine, di cui ha risentito in modo particolare il mondo degli anziani: fragilità, poca autonomia, limitate occasioni di vita sociale hanno influito anche psicologicamente su di loro. Le persone più longeve hanno ricordato i tempi della loro gioventù, quando infuriava la guerra, la faticosa ripresa dell'economia dei nostri territori, pagine che più volte hanno raccontato.

Anche per noi, direttivo e soci del circolo S. Rocco, la quasi totale sospensione delle attività programmate, dei nostri piacevoli incontri in sede in occasione delle varie ricorrenze, le nostre uscite, il nostro lavorare insieme durante i laboratori e ...molto altro, hanno suscitato tanta amarezza e sconforto. Mese dopo mese non è venuta meno tuttavia la voglia di comunicare fra noi con ogni mezzo, con i soci più anziani, con chi ha palesemente dimostrato di essere in difficoltà ed anche di fare qualche lezione di ginnastica all'aperto, occasione preziosa per incontrarci e confrontarci fra noi.



Quale amarezza purtroppo ci ha pervaso nell'apprendere che alcuni nostri soci sono venuti a mancare! Li ricordiamo ancora con tanto affetto e rinnoviamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza ai famigliari.

Nel tempo attuale molti di noi hanno manifestato tanta voglia di ritornare alla normalità, di riprendere a poco a poco i nostri contatti, di metterci concretamente alla prova e, se pur con molta cautela e nel rispetto delle attuali disposizioni, organizzare qualche significativa attività.

Siamo in tempo di Avvento che ci accompagna al Natale invitandoci a ricordare lo straordinario avvenimento della nascita di Gesù. Quale tempo migliore per scoprire insieme il vero messaggio natalizio nel suo autentico significato, nella dimensione delle piccole cose e nel generoso rapporto di positive relazioni fra le persone a noi più care e vicine!

Vi aspettiamo numerosi nel cortile della sede di via Garibaldi dopo la S. Messa della vigilia di Natale , il 24 dicembre, per uno scambio di auguri con panettone, cioccolata calda e vin brulé.

Il 29 dicembre alle ore 12 ci incontreremo nella nostra sede per un gustoso pranzo, quale inizio di tante altre attività che via via vi comunicheremo.

Che lo spirito del Natale
sia dono di pace, di serenità
e di rinascita.

Auguri di ogni bene a tutti Voi.

Il Direttivo del Circolo Pensionati e Anziani
San Rocco di Vigolo Vattaro

VIGILI del FUOCO

La nuova piattaforma aerea

Venerdì 26 novembre 2021, una giornata di fermento, curiosità e prove davanti alla Caserma dei Vigili del Fuoco a Vigolo Vattaro. Nel corso della mattinata è stata consegnata ufficialmente la nuova PLE, la piattaforma autocarrata modello MULTITEL MX 200 VFO N.F. 29889. La piattaforma è completa di stabilizzatori a discesa in sagoma, cestello pianale carrozzato con cassettoni, comandi elettroidraulici, pompa a mano, elettropompa lampeggiatori e fari. Tutti gli accessori che permettono qualsiasi tipo di soccorso in totale sicurezza ma soprattutto per gli interventi anche in posti impervi e pericolosi.

Durante tutto il giorno si sono susseguite le visite dei componenti i vari corpi in quanto la piattaforma è destinata al servizio dei quattro corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune dell'Altopiano della Vigolana (Bosentino, Centa San Nicolo, Vattaro, Vigolo Vattaro).

La piattaforma acquistata dalla ditta Multitel Pagliero, con sede amministrativa a Manta (Cuneo) viene ospitata nella nostra Caserma di Vigolo Vattaro e rimane a carico del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari sia per quanto riguarda la manutenzione che i necessari collaudi periodici.

L'acquisto della piattaforma è un progetto iniziato oltre tre anni fa, nato dalla domanda "Quale attrezzatura manca sul nostro territorio?".

Un progetto portato fino ad oggi e finalmente concluso anche grazie all'organizzazione, alla professionalità e alla passione che giorno dopo giorno i nostri responsabili hanno dimostrato. Un nuovo mezzo, studiato nei minimi particolari per agevolare al meglio ogni possibile intervento. La piattaforma è in grado di stabilizzarsi rimanendo in sagoma, e quindi operare al meglio anche nelle vie più strette dei nostri paesi. Ha un'altezza operativa di 19,5 metri ed è in grado di trasportare due vigili attrezzati a dovere senza dover limitare lo sbraccio. La particolarità di questa macchina, per ora unica nel suo genere, è che possiede un posto di manovra da terra simile a quello delle autoscale, per poter gestire la situazione da terra ergonomicamente e in tutta sicurezza anche in caso di emergenza.

Possiede molti sistemi di sicurezza che aiutano i nostri vigili ad operare al meglio senza difficoltà.

La piattaforma prenderà parte della così detta "Prima partenza", ovvero entrerà nella squadra dei mezzi dei Vigili del Fuoco che in caso di chiamata partirà per prima assieme agli altri. Per prendere questa posizione è stata attrezzata al meglio per fronteggiare qualsiasi evenienza, dalla semplice motosega per il taglio piante, alle imbracature per rimanere sempre in sicurezza anche in caso di sbarco in quota, fino ad arrivare ad un auto-respiratore in caso di incendio.

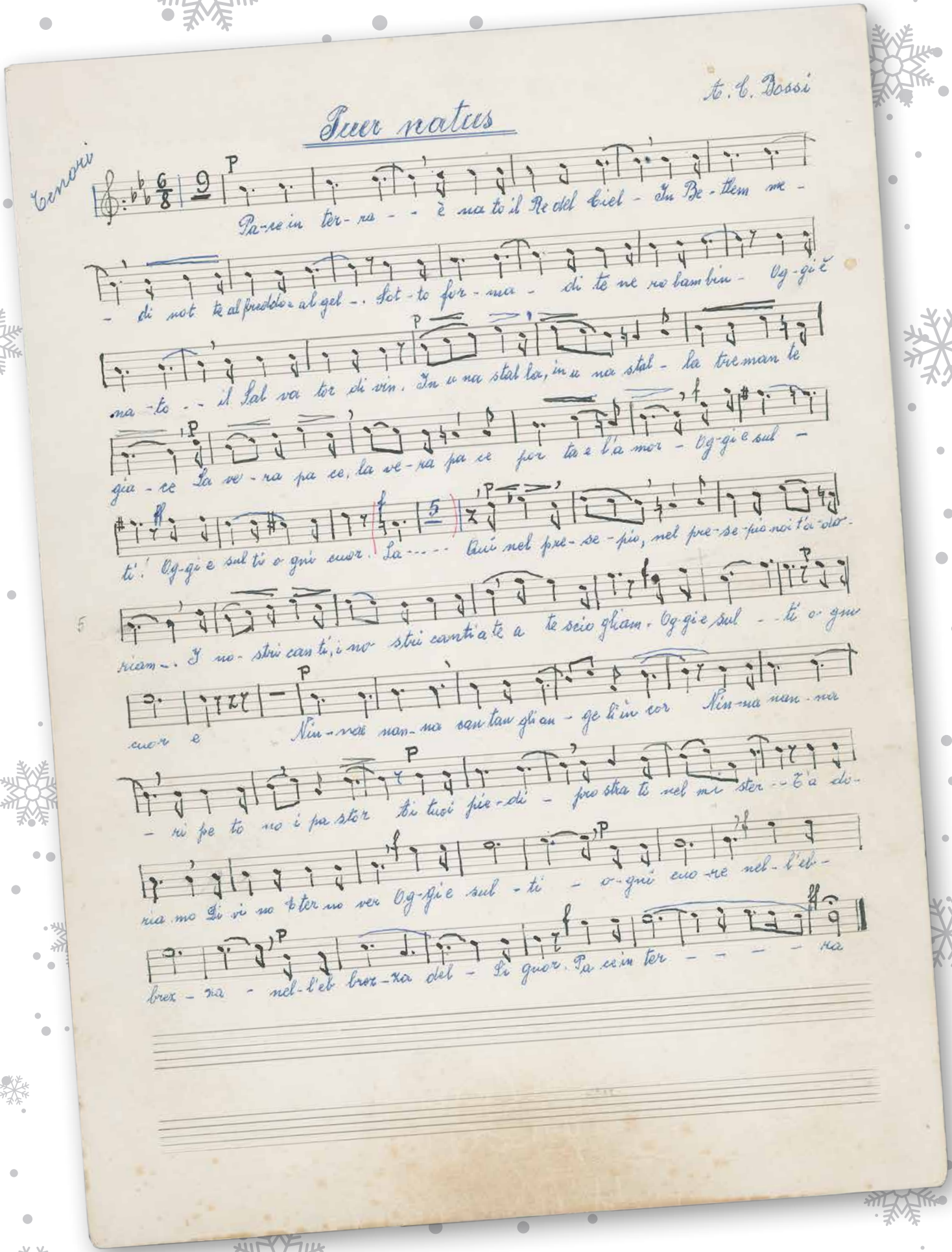
I nostri vigili dell'Altopiano della Vigolana hanno già iniziato un percorso di formazione per abilitarsi all'utilizzo della piattaforma. Alcuni di loro lo hanno già completato il percorso. Nelle prossime settimane verranno organizzate delle serate di test fra vigili per valutare la nostra preparazione e abilità nel manovrare questa attrezzatura.

Il giorno 4 dicembre è stata organizzata la sfilata per le vie del paese, con i nostri vigili del fuoco vestiti in diverse uniformi operative e non, con i nostri mezzi e in testa al corteo la nuova piattaforma opportunamente abbellita.

La sfilata è partita da Piazza Bailoni, si è soffermata in Piazza del Popolo per il suono della sirena posta sopra il Comune e le sirene dei mezzi di soccorso, ci è si è poi spostati presso la Chiesa dove è stata celebrata la Santa Messa e la benedizione sul piazzale esterno da parte di don Giorgio Gabos. Infine il brindisi in Caserma al quale hanno partecipato tutti i rappresentanti dei quattro Corpi dei Vigili del Fuoco e la visita di qualche altro collega proveniente da altre zone.

Lo stesso pomeriggio in teatro si è tenuta la cerimonia ufficiale della consegna delle benemerenze ai vigili con 15, 20, 25, 30, 35 e 40 anni di servizio e il giuramento dei nuovi vigili.

Corpi VVF volontari
Altopiano della Vigolana


A. C. Bossi
Puer natus
Tenore
Pa-ce in ter-ra - - è na-to il Re del Ciel - In Be-tlem me-
- di not-te al freddo e al gel - - Sot-to fie-ri-na - di te ne ro bam bin - Og-gi è
na-to - - il Sal va tor di vin. In u na stal la, in u na stal - la tre man te
gia-ce La ve-ra pa ce, la ve-ra pa ce por ta e l'a mor - Og-gi e sul -
ti! Og-gi e sul ti o gni cuor. La - - - - - Cui nel pre-se-pio, nel pre-se-pio noi t'a-dor-
riam - - I no-stri can ti, i no-stri can ti a te a te scio gliam - Og-gi e sul - ti o-gni
cuo-re e Nin-na nan-na nan-na can tan gli an - ge li in cor Nin-na nan-na
- ri pe to no i pa stor Ai tuoi pie-di - pro stra ti nel mi ster - - E a do-
ria mo Gi e su bam bi no ver Og-gi e sul - ti - o-gni cuo-re nel - l'eb-
brez - za - nel - l'eb brez - za del - Si gnor. Pa ce in ter - - - - - ra